Cronaca dell'Orto Botanico di Padova dal 16 Ottobre 1921 al . . . .
(Segue il Vol I completo e conservato nell'Archivio).

17 Ottobre 1921	Assume la Direzione dell'Orto il Prof. Giuseppe Gola, di Novara, già straordinario di Botanica nell'Università di Cagliari. Il Prof. A. Béguinot, già Aiuto e incaricato della Direzione dell'Orto di Padova, è nominato Professore straordinario di Botanica nella R. Università di Sassari. Al posto di Aiuto lasciato vacante dal Prof. Béguinot viene nominato il Dott. Carlo Cappelletti da Verona.
Novembre 1921	All'atto della consegna della Direzione dell'Orto si verifica un grave deperimento nello stato di manutenzione di tutti gli stabili. Da apposita perizia del R. Corpo del Genio Civile viene preventivata la somma di L. 193000,00 per le principali riparazioni.
Dicembre 1921	La Dotazione ordinaria dell'Orto Botanico viene portata a L. 25000,00.
12 Aprile 1922.	In seguito ad autorizzazione ministeriale, e in previsione dell'acquisto già deliberato, gli Eredi Saccardo per mezzo del Prof. Trotter consegnano in deposito all'Orto Botanico la Collezione micologica e la Biblioteca micologica Saccardo.
12 Maggio 1922.	La Serra che riparava la Palma di Goethe, che minacciava rovina, viene ricostruita nelle sue parti principali. in legno –
15 Maggio 1922.	Nel pomeriggio, dopo le grandi cerimonie commemorative del VII Centenario dello Studio Patavino svoltesi nel Salone della Ragione, ha luogo nell'Orto Botanico un ricevimento in onore dei delegati convenuti per l'occasione solenne. Vi interviene pure un comitato di Signore che hanno offerto all'Università le nuove mazze d'argento. Alle ore 18 arriva S. M. il Re Vittorio Emanuele III al quale viene offerto un rinfresco nel Buffet

nella Serra delle Livistone. Dopo l'uscita di S. M. viene unito a coronati (oltre 1300 —) vi rapprese[illegible] nel Buffet riposto nelle urne dell'Aula dei [illegible] [illegible]. Alle [illegible] [illegible] vengono effettuati ~~[illegible]~~ di por[illegible] legati con nastro avente i sigilli dell'Orto di Padova

Settembre 1923. Viene completamente restaurata la Serra detta delle Aroidee con una spesa di L. 17000 circa.

Gennaio 1924. Sono completamente restaurate le due piccole serre laterali alla precedente.

Novembre 1924 È restaurata nell'Estate e nel Successivo la grande Serra dell'Arancera. colla spesa di L. 22000 circa. La Dotazione è portata a L. 32000,00.

1925-1926 È completamente riordinata la Biblioteca con restauro degli scaffali; compilazione di uno schedario per autori e collocamento "ex novo" dei libri. Collaborarono a tale opera il Dott. Cappelletti, aiuto, e lo studente Sig. Michele Davidovics.

1923-26. Si è proceduto alla piantagione di numerosi alberi ed arbusti e [illegible].

1923. Lonicera Standishii [illegible].
Pinus Mughus Turra.
Cupressus lusitanica var Lindley (semina 1890)
Juglans cinerea
Prunus Mahaleb L. (sem. 1922)
– Juliana Poir (semina 1922)
– Myrobalana Lois. (id 1922)
Acer saccharinum Wang (" 1903)
Caryopteris mastacanthus (sem. 1915)
Lonicera muendeniensis (" 1920)
Symphoricarpus racemosus Mich (sem 1920)
Prunus brigantiaca Vill (s. 1922)
Crataegus Simmonsii Hort. (1915).

(3)

1924. Rhamnus parvifolia Bunge
— Purshiana L.
Ligustrum lucidum Ait.
— Quihoui Carr.
Prunus cerasifera Ehrh. (remise 1921)
Spiraea salicifolia L. flore pl.
— Pallasii G. Don (1922)
Physocarpus opulifolius Rafin. ×
Cotoneaster Henryana
Berberis coccinea Hort.
— aristata DC.
— subcaulialata C.K.
— pruinosa Franch.
— diaphana Maxim.
— orthobotrys. Bienert.
— sinensis DC.
— florida Phil.
Kerria japonica DC. (1922)
Buddleya variabilis (1914)
Aegle sepiaria DC. (1911)
Cornus alba L
Celtis trinervia Lam.
Rhamnus dahurica Pall.
Cotoneaster horizontalis
— myrtifolia
Celtis sinensis Pers.
Acer Semenowii RH.
Nandina domestica (rem. 1880)
Diervilla rosea Mart (rem. £1920)
— sessilifolia
Dimorphanthus mandschuricus Max.

Viburnum Opulus
— Opulus v. sterilis.
Betula papyrifera
— utilis
Sponias micrantha Decn.
Pyrus Mougo f. fastigiata
— prunifolia Willd.

1925. Prunus triloba Lindl. (semine 1920)
Ceanothus roseus (id 1922)
Cupressus Tournefortii (già molto sviluppato)
Vitex glabrata R.Br. (1918)
Cupressus sempervirens L (1905)
Pinus excelsa Wall. (1910)
— halepensis Mill (1910)
~~Sponias micrant~~

1926. Amygdalus communis L (1920)
Prunus sinensis (1922)
Amygdalus persica v. sinensis f. versicolor (1923)
Cupressus Goveniana (già molto sviluppato)
— Knightiana (id id)
— umbilicata Parl. (id id)
— Benthamii Endl (1890).
Rhus succedanea L (1906)
Spiraea alba Du Roi (1920)
— callosa Thunb. (1920)
Salix babylonica L (1922)

1922-26. Durante gli anni 1922-26 morirono e vengono abbattuti perchè alberi indicati nella nota segnata nelle pagine seguenti; in essa sono segnati gli anni presumibili di semina e quelli dell'abbattimento:

Myrtus communis L. 1850 - 1922
Aloe socotrina Lam. 1800 - 1922
Fraxinus Ornus L. 1800 - 1922
Cercis siliquastrum L. 1850 - 1922
Pistacia Terebinthus L. 1860 - 1922
~~Chamaerops humilis L. (Salme N Gutke) (un fusto) v. arborescens 1850 - 1922~~
Hibiscus syriacus L. - 1922
Hedera Helix L. - 1922
Quercus Robur L - 1922
Fraxinus Juglandifolia Lam. 1870 - 1922
Fraxinus epiptera Michx. 1800 - 1922

Populus alba L. 1760 - 1923
Evonymus japonicus Thunb. 1840 - 1923
Oreodaphne foetens - 1923
Carya amara Nutt. 1860 - 1923
~~Ceratonia Siliqua L. - 1923~~
Quercus heterophylla Michx. 1850 - 1923
Taxus baccata L. 1850 - 1923
Robinia Pseudoacacia L. v. monophylla 1870 - 1923
Catalpa syringaefolia Sims. 1860 - 1923
Acer Pseudo-Platanus L. 1800 - 1923
Tamarix parviflora DC. 1880 - 1923
Melaleuca Armillaris - 1923
Porlieria hygrometrica R.P. 1890 - 1923
Thuja sp. 1750(?) - 1923
Abies excelsa DC 1850 - 1923
Diospyros Lotus 1890 - 1923

Cytisus Laburnum. 1870 - 1924
Cedrela sinensis A. Juss. 1899 - 1924
Pinus Mugo Turra 1850 - 1924
Rhus radicans - 1924
Cupressus lusitanica Carr. v. Lindleyi 1890 - 1924
Cryptomeria japonica Don v. elegans Hort. - 1924
Aralia pentaphylla 1896 - 1924
Prunus Grayana 1890 - 1924
Ulmus major Sm. 1800 - 1924

Catalpa syringaefolia Sims. 1850 - 1925
Fagus purpurea - 1925
Crataegus Oxyacantha L. 1850 - 1925
Broussonetia Kazinoki 1850 - 1925
Xanthoxylon Bungei Planch. 1870 - 1925
Amygdalus communis L. 1845 - 1925

Pinus pyrenaica 1875 - 1926
Alnus glutinosa L. v. asplenifolia 1875 - 1926
Betula microphylla Bunge 1901 - 1926
Cupressus funebris Endl. 1840 - 1926
Ceratonia Siliqua L. 1895 - 1926
Trachycarpus excelsa H. W. - 1926
Juniperus communis L. 1845 - 1926
Ligustrum oblongifolia Hort. 1860 - 1926
Cudrania triloba H. V. 1880 - 1926
Sambucus nigra L. 1880 - 1926
Pinus excelsa Wall 1875 - 1926
Liquidambar orientalis Mill. 1860 -

1927-1928	Per deliberazione della Commissione edilizia dell'Università vengono abbattute le vecchie costruzioni tra l'edificio principale e la scuola, rifatte con edificio a due piani, prolungato, su due piani il corridoio posteriore fino alle Serre dell'Araucaria e si ha così quasi completamente rifatto l'Istituto con laboratori, erbarii, sale per collezioni dotate di ogni impianto moderno. Progetto e lavori furono curati dall'Ing. Tevarotto e dell'Ing. Zambotto.	Lavori
VII. 1928	Si acquista l'Erbario piemontese di P. Fontana, conservato nel Istituto Botanico di Torino.	
X. 1928	Si inizia il riordinamento degli Erbarii, attaccando con spilli tutti gli esemplari e ordinandoli secondo l'opera di Dalla Torre e Harms.	
V. 1930	Viene acquistato l'Erbario del Prof. Ugolino Ugolini di Brescia comprendente circa 25000 esemplari di flora Bresciana, Padovana ecc.	
VI. 1931.	Gli erbarii sono completamente riordinati; gli esemplari tutti attaccati su fogli con spilli, numerati secondo l'Index Phanerogamarum di Dalla Torre e Harms; e riuniti in pacchi. Si hanno così: l'Erbario Generale, l'Erbario veneto, e l'Erbario De Visiani della Flora dalmatica; questi tre per la flora fanerogamica: Poi l'Erbario micologico Saccardo e l'Erbario crittogamico. Non tenendo conto dell'Erbario Saccardo si tratta di circa 1000 - pacchi con 100000 - fogli. Attesero a questo lavoro gli assistenti Dr. Zanon e Dr. Tomasi, gli studenti Alessandro Dondero e Grosz Eugenio e il Sig. Giuseppe Bognon.	

7

e Libera docente di Sistematica e Fitogeografia dal 1931

X. 1930 — La Dott. Silvia Zenari assistente, è nominata professore di ruolo di Sc. Naturali nelle R. Scuole medie. Essa continua a frequentare l'Istituto per continuare i suoi studi.
Al suo posto viene il Dott. Ugo Tonzig di Padova

XI. 1932 — Il Prof. Carlo Cappelletti (Aiuto) è nominato, in seguito a concorso professore straordinario di Botanica nella R. Università di Sassari.
Egli lascia, con il posto di aiuto l'incarico di Botanica che teneva presso l'Università di Ferrara; entrambi occupati con plauso comune.
Il suo posto tanto presso l'Istituto che presso l'Università di Ferrara è occupato dal Dott. Felice Gioelli di Alba, Libero Docente di Botanica, e già ass. nelle Univ. di Pavia e di Palermo.

1933. — Si compiono dieci anni della pubblicazione in fascicoli dei lavori eseguiti nell'Istituto. In tale occasione si pubblica una recensione di tutti i lavori fino ad allora pubblicati.

1935 XII — Il Dott. Tonzig è nominato libero docente di Botanica generale.

1935 — Viene acquistato a Bolzano l'Erbario dell'Avv. F. Pfaff, deceduto nel dicembre 1934; esso si compone di circa 7000 es. di fanerogame e altrettante di crittogame; magnificamente preparati. Prezzo L. 8000 — Il Museo civico di Storia naturale di Trento favorisce di molto tale acquisto che presentava molte difficoltà locali.

1935 – 36 — Sono eseguiti nuovi lavori di sistemazione e di restauro nell'Istituto e nell'Orto. La Biblioteca viene ricostruita ex novo a E. della Serra dell'[illegible]; in due sale l'una a pianterreno per contenere le opere più rare e le Biblioteche micologica di Saccardo e l'algologica di Forti.
L'altra in ferro al primo piano per i trattati e le riviste. In complesso 360 metri quadrati di scaffalature.
L'Erbario è prolungato di altri 20 metri. Si hanno così una sala grande per l'erbario generale, una per l'erbario veneto ed una per gli Erbari crittogamici Saccardo e Forti.
Si preparano nei locali dell'ex erbario sopra le sala degli esercizi quattro locali per gli strumenti di precisione, con completo attrezzamento elettrico.

Nei locali dell'ex biblioteca si preparano laboratori per gli studenti interni.
L'abitazione del Direttore è completamente restaurata; si rifà ex novo il pavimento di due atrii.
Nell'Orto viene rifatta in cemento armato la Serra delle Palme di Goethe; viene poi forato un pozzo artesiano profondo m. 264,40 (1/ di 10 cm di diametro), con acqua saliente ad un livello piezometrico di m 10; ed una portata di litri 348 al minuto alla temperatura di 24,2° C. Viene rifatta tutta la canalizzazione dell'acqua; restaurate le vasche e l'acqua scorre a zampillo per 22 rubinetti, oltre alle saracinesche più grandi per l'irrigazione estiva in numero di undici. Parallela alla canalizzazione dell'acqua è rifatta quella di scolo delle acque delle fontane e di quelle di pioggia.

I Pozzo

Viene pure rifatto ex novo il muro di sponda del canale Alicorno dalle nuove costruzioni fino al limite est dell'Orto.
Viene acquistato l'Erbario del Cadore del Prof. Renato Pampanini per L. 20000 –

1936 Nov. È ricostruita ex novo ed in ferro la serra a tepidarium.

1937 Genn. Il Prof. Gola lascia l'Istituto, il posto di addetto per tenere a Ferrara l'incarico di Botanica.

1937 Febbraio 11. Muore a Verona il Gr. Uff. Prof. Achille Forti, algologo di fama vastissima e mecenate munificentissimo.
Egli lascia all'Istituto Botanico le sue collezioni:
a) di preparati di Diatomee ordinate sistematicamente
b) id id ordinate per stazioni (spec. fossili)
c) grande erbario algologico
d) erbario algologico Ardissone
e) erbario fanerogamico.
f) la Biblioteca algologica (Miscellanea e Trattati)
g) Biblioteca botanica varia (Miscellanea, Trattati e Riviste)
h) 100000 lire perchè col reddito si possa continuare la collezione delle riviste e libri.

1938 I gen. — Viene nominato assistente incaricato il Dott. Vittorio Marchesoni da Malé (Trento)

" — Viene nominato aiuto il Prof. Sergio Tonzig già assistente.

1939 I gen. — Il Prof. Sergio Tonzig riuscito a concorso è nominato Professore straordinario di Botanica nella Facoltà di Scienze della R. Università di Milano.

" 16 gen. — Il Co: Dott. Alessandro Marcello da parecchi anni assistente volontario è nominato assistente incaricato.

" 16 Febb. — È istituito un posto di ruolo di "tecnico"; vi è nominato il Sig. Leonardo De Zeller, il quale si occupa specialmente dell'ordinamento della Biblioteca.

1939.28.X — Il Dott. Vittorio Marchesoni è nominato aiuto e il Dott. Gerola Mercabruno è nominato assistente incaricato.

Il Dott. A. Marcello è nominato Aiuto volontario.

1939.XI.10 — Il Prof. Ugolino Ugolini di Brescia consegna completamente il suo grande erbario fanerogamico ricco di circa 25000 esemplari. Tale acquisto è dovuto alla munificenza del compianto A. Forti che ne fornì la somma di ~~circa~~ 20000 nel 1930 —

10.VI.40 — Scoppia la guerra: lo studente D. Dalla Rovere è richiamato Cappellano militare e destinato alla I Divisione libica.

Più tardi il Dott. Marchi è richiamato S.T. di Artiglieria destinato al fronte russo.

Nel ~~...~~ 8.5.41 l'aiuto V. Marchesoni è richiamato S. Tenente d'artiglieria e destinato dapprima a Rimini, poi in Albania, e Grecia, poi in Puglia.

Il tecnico De Zeller è destinato per ~~Albania~~ alcuni mesi a Karlovac in Croazia, poi dimesso per malattia. Il Co. Marcello, aiuto volontario, è destinato alla Brigata Puglia a Treviso.

Nel settembre 1942 l'assistente Dott. Gerola è ~~destinato~~ richiamato a Piacenza come Ten. di Artiglieria, poi in Sicilia e nel sett. 43 è ferito presso Girgenti

Il cavaliere avventizio Antolli Antonio è pure chiamato e destinato in Puglia nel 1942.

1942 V — Gli alberi tra Vineti, Seccardi e Forti sono trasferiti al Convento di Praglia per evitare (riparo) i pericoli delle bombe.

7 II. lui — Una bomba fortunatamente inesplosa (Kg 260) cade nell'Orto Botanico presso la parte sud di confine coll'Antonianum. Dopo 15 giorni è estratta e fatta esplodere lontano.

1945 Maggio — Avvenuta il 27 Aprile la liberazione della città, la vita riprende attiva in tutta l'Università; ritornano a poco a poco gli assistenti e gli allievi già alle armi; uno solo non torna, disperso in Russia, il laureando Antolli, Trentino. -

1946 Novembre — Per iniziativa del Rettore e coll'appoggio del Ministero, si iniziano all'Orto i corsi di una nuova Facoltà, quella di agraria, come nel 1757 si era staccata da quella di Botanica la cattedra di Agricoltura affidata a Pietro Arduino. -

In altri Istituti si svolgono i corsi del I anno, i quali daranno poi luogo ai corsi successivi nei prossimi anni. -

1947. 30. X. — Il quarto centenario della fondazione dell'Orto Botanico, che si è compiuto il 30 giugno 1945, cioè a poche settimane dalla liberazione, non ha potuto essere celebrato alla data desiderata; il ricordo di un tale anniversario, così importante per la storia della nostra scienza, e di così grande onore per l'Università di Padova, è avvenuto il 30 ott. 1947. - Nella sala dell'Archivio antico, alla presenza di autorità e di colleghi, di rappresentanti della Soc. Botanica (Prof. Negri), dei Prof. Raffaelli, Cortesi e Gioelli, e di altri botanici italiani il Prof. Gola ha ricordato le principali fasi della quadrisecolare vita di questo Istituto, ha evocato le benemerenze dei pre-

illustri botanici che gli hanno dato onore, ed ha presentato un volume nel quale, oltre a dati storici, è elencata la bibliografia delle pubblicazioni, fatte da quanti vi hanno studiato.—
Nell'occasione, allievi, colleghi ed amici hanno presentato al Prof. Gola un volume di pubblicazioni da loro eseguite in onore del Prof. Giuseppe Gola.—
La giornata si è chiusa con una visita all'Orto Botanico e all'Istituto botanico, ormai innovato con attrezzatura moderna, e con una riunione speciale della Soc. botanica italiana.—

1948 Agosto — I dott. Marchesoni e G.B. Gerola hanno conseguito la libera docenza in Botanica generale

1948. 1° Nov. — Il Prof. G. Gola lascia l'insegnamento per raggiunti limiti d'età e viene collocato fuori ruolo.—
Il Prof. Carlo Cappelletti di Verona, che fu già allievo di questo Istituto, e attualmente a Torino, è chiamato a succedergli.—

1948 / 16 nov. — Il Prof. Carlo Cappelletti, che succede al Prof. Gola nella Direzione dell'Istituto, giunge da Torino ed occupa l'alloggio lasciato libero dal prof. Gola.
Nei giorni successivi seguono le regolari consegne.

1949 - 24 genn. — Il Prof. C. Cappelletti tiene la prolusione al Corso di Botanica, trattando il tema: « Le colture in vitro dei tessuti vegetali ».—
Nell'occasione ricorda che il Prof. Gola ha fatto dono alla Biblioteca dell'Orto Botanico di tutta la sua biblioteca, consistente in 137 volumi di Miscellanea, e N. 150

volumi diversi inventariati al prezzo di L. 153.040. Inoltre fu regalato un microtomo Jung a braccio oscillante.
Sui libri verrà posto un cenno che ricordi il gesto del donatore.

6-XII-1948 Galeazzo Cesare, custode nelle funzioni di giardiniere, viene trasferito all'Orto Botanico come nuovo posto di custode, assegnato all'Orto Botanico in aumento al precedente organico.

10-X-1950 Viene ricostruito il coperto in vetri della serra delle Orchidee,
Rifatta la doppia vetrata della serra di mezzo.
Applicata la conduttura di acqua potabile a scopo di irrigazione a tutte le serre.

15-X-1950 Viene installato l'impianto di irrigazione a pioggia, con un nuovo gruppo motore pompa «Pellizzari», e getti d'acqua della stessa ditta.
(1951) Comperati due getti a rotella «Pluvios» di Martignoni (Guastalla)

1948-1950 Nel biennio 1948-50 vengono comperati i seguenti apparecchi scientifici per il laboratorio:
- Potenziometro (Zambelli).
- Apparecchio di Warburg (da 12 posti). (BONAS)
- Microrespirometro mod. "Capraro". (Terzano).
- Microscopio a contrasto di fase (mod. Galileo).
- Autoclave grande - riscald. elettrico.

13

- Stufa a secco, in acciaio inossid. riscaldamento elettrico (Ditta Mangini).
- Apparecchio fotografico Leica - con applicazione alla microfotografia (Leitz).
- Apparecchio per fotografie di libri in microformato (Ditta
- Apparecchio di micro- e macroproiezione per l'aula grande (Ditta Malinverno).
- Apparecchio amplificatore a valvole termoioniche per fotocellule al ~~selenio~~ cesio, con alimentazione a corrente alternata e continua.
- Apparecchio per colorimetria Bio-photometro - della ditta Hellige - avuto in conto fondi E.R.P.
- Muffola a temperat. fino a 1500 - riscaldam. elettrico «Ditta Mangini» -
- N. 2 microscopi - normali -
  e riparati e rimessi a nuovo altri 5 stativi comperati d'occasione come residuati ARAR
- N. 1 Bilancia di precisione a doppia pesiera con comando dall'esterno - (Sartorius Galileo) -
- N. 2 Bilance da media precisione, una con portata fino a 250 gr.; l'altra fino a 2000 gr.
- Apparecchio motore - Dinamo per carica accumulatori (Marelli) -
- Motopompa (Pellizzari) per alimentazione impianto irrigazione per media portata - prev. m. 9 - portata l. 80'.
- Obbiettivi ad immersione N. 3 -
  oculari diversi N. 10 -
- N. 1 macchina da scrivere (100 spazi) della

Ditta «Everest» -
- Calcolatrice a tastiera - «Everest» -
- N° 1 raddrizzatore di corrente per carica fino a 6-8 Volts - (4-5 Amp.). conto ARAR -

ottobre 1950 - Ceduti alla Ditta S. Varrazzi? di Milano, alcuni periodici avuti dalla eredità «A. Forti», in cambio di altri periodici a completamento della biblioteca, per un valore di 900.000 lire -

luglio 1951 - Viene istituito un terzo posto di Assistente di ruolo presso l'Istituto Botanico, che viene occupato dalla D.ssa Paola Mariani; laureata nel nostro Istituto nell'anno 1950.

agosto 1951 - Serra Lissinstoma? - viene abbassata la parte a torre, e portata al livello delle altre serre e installato il termosifone in collegamento con il termo della serra delle orchidee - Detta serra può essere usata come serra di media temperatura.

novembre 1950 - Il Prof. Vittorio Marchesoni, aiuto presso l'istituto, risulta ternato nel concorso di Botanica dell'Università di Camerino -
- Nella stessa data viene assegnato al Prof. V. Marchesoni il premio della «Fondazione Gartini» bandito dal Municipio di Verona -

12 settembre 1951. La Società Botanica Italiana, riunitasi a congresso a Venezia per la costituzione della rete fito-fenologica, visita l'Istituto Botanico dove viene servito un rinfresco.

1° dicembre 1951. Il Prof. F. Marcabruno Gerola, assistente presso l'Istituto Botanico, passa presso l'Istituto Botanico di Milano dove viene incaricato dell'insegnamento di Bot. sist. per la facoltà di Agraria e di Botanica per la Fac. di Veterinaria –

1949-50 Nell'anno 1949-50 viene sdoppiato il corso di Botanica, istituendo un incarico di: Botanica sistematica, affidato al Prof. V. Marchesoni
Fisiologia vegetale " " F. M. Gerola.
quest'ultimo corso è di nuova istituzione.

15-12-1951

Il Prof. Vittorio Marchesoni, nominato professore di Botanica all'Univ. di Camerino, cessa dalle sue funzioni di aiuto presso l'Istituto Botanico.
Per il 1950-51, conserva l'incarico di Fisiologia vegetale –

" " + La Prof. Silvia Zenari tiene per incarico il corso di Botanica sistematica per il 1951-52 –

10.6.1952. Il posto di aiuto viene coperto dal Dr. Tullio Dolcher, già ~~assi~~ incaricato di Botanica sistematica a Sassari.

10.10.1952 Il D.r T. Dolcher, assume l'incarico del corso di Fisiologia vegetale per le Facoltà di Scienze e di Farmacia.

1.11.1952 – Viene installato un proiettore cinematografico a passo normale di mm 35, nella aula, adattandolo
Marca Siemens.

x 1-2-1952 La D.r Margherita Bisti, laureata nel nostro Istituto, viene nominata assistente incaricata –

all'amplificatore già esistente -

1 - 11 . 51 Installato altoparlanti per l'aula delle lezioni -

3 - 11 - 52 - Acquistato 1 microscopio usato Koritska

" " - Giunto in conto ERP. una cellula fotoelettrica con amplificazione elettronica -

" " - Ionosis - comperato da Mangini - apparecchio a valvole termoioniche per misure F.E.M. con elettrodi in vetro e di altro tipo -

" 12 " - Proiettore cinematografico a passo ridotto 16 m/m sonoro, marca « Microtecnica » Torino.

1 - 11 . 52 Si è provveduto alla ricoloritura della quasi totalità dell'Istituto -

" " Il Prof. Trotter Alessandro ha fatto donazione all'Istituto del suo ricco erbario cecidologico -

" " Giunge a Padova l'erbario fanerogamico del D^r^ Enrico Mussa di Torino,

1 - 12 . 52 Macchina da scrivere elettrica Olivetti (nuovo acquisto) - poi ceduta all'Economato Universitario, e sostituita con 2 macchine tipo studio « Olivetti 44 »

1 - 11 . 53 Acquisto di un automezzo Fiat « 1500 » per escursioni di campagna - (scaricato nel 1957).

" " acquistati N^o^ 10 microscopi dei quali 7 marca Leitz - 3 Reichert .

La D.r Paola Mariani, e la D.r Margherita Bisti superato l'esame di ammissione al posto di assistente, vengono nominate assistenti di ruolo –

Febbraio – Dicembre 1953

Costruzione di una nuova porzione dell'Istituto utilizzando il volume di edificio prima occupato dalla «serra della Araucaria».
Su progetto dell'Ing. Brunetto, e con la impresa Ing. Benettin (per la parte muraria), furono ricavati tre piani così destinati:
1) piano terreno, grande sala per esercitazioni studenti, con tavoli adattati all'uso di esercizi con il microscopio; capienza 60 posti di lavoro.
2) primo piano – tre camere; destinate due a studi per assistenti; e la terza per bilance, fotografia, e per accogliere eventuali ospiti –
3) secondo piano – grande erbario, destinato ad accogliere le raccolte crittogamiche e la spermateca.
– Nel primo lotto di lavori furono installati nove armadi per caselle-erbario.
Fu ricavato inoltre un corridoio, che partendo dal corridoio dell'aula, si inoltra lungo tutto l'Istituto, in modo da provocare il disobbligo di passaggio di tutte le camere poste a nord, che in tal modo possono avere una migliore sistemazione –
È seguito un complesso rimaneggiamento del mobilio, per adattarlo alle nuove esigenze di servizio –

dicembre 1953	Nella porzione nord-est dell'edificio, in corrispondenza dell'ultima camera, è stato ricavato un gabinetto di decenza, con lavabo, in modo da dividere le distanze fra i gabinetti preesistenti -
Novembre 1953	È stata revocata definitivamente la concessione ai giardinieri di coltivare piante per proprio conto, ed a scopo commerciale. Rettoriale Ris. N.° 4215 del 25 aprile 1953 -
novembre 1953 -	Acquisto di un microscopio Reichert (N.° 62) usato -
" "	Riparati tutti i microscopi, e revisioni diverse (cromatura ecc.) in modo che tutto il patrimonio di microscopi è stato posto in massima efficienza - Si è raggiunti al N.° 62 microscopi -
Dicembre 1952	Rifatto intonaco esterno dell'aula grande ed al laboratorio primo - Tinteggiata tutta la facciata dell'Istituto e delle serre - Fatta la tinteggiatura interna dell'aula grande -
28/1/1954	Viene commemorato nell'aula dell'archivio Antico dell'Univ. il 4° centenario della nascita di Prospero Alpino, con un discorso del Prof. Cappelletti - Nell'occasione il Sindaco di Marostica ha consegnato un medaglione in ceramica con l'effige di P. Alpino - È seguito un pranzo al «Leon Bianco» con 12 intervenuti -
12 aprile 1954.	Viene posta la rete metallica di protezione

a tutta la perimetria del giardino, per un totale di circa 350 metri, con sostegni in ferro, su basi di cemento, e doppio filo spinoso nella parte superiore -

16. aprile 1954. Il Prof. Alessandro Trotter cede la sua biblioteca cecidologica in dono all'Istituto Botanico; in detto giorno viene firmato l'atto di donazione, e il materiale librario è trasportato con automezzo a Padova

15. Nov. 1955 Viene sostituita la caldaia del termosifone del settore orientale Istituto, comprendente biblioteca ed erbario ecc, con una sola caldaia di tipo moderno, e fatta l'installazione di un bruciatore a nafta della Ditta Riello -

5. giugno 1955- Il prof. Cappelletti si è recato a Lille, dove gli fu conferito il titolo di «dottore honoris causa» da parte di quella Università; con cerimonia ufficiale che ebbe luogo nel Teatro dell'Opera della stessa città -

Dicemb. 1954. Viene acquistata una macchina calcolatrice scrivente modello «divisumma» Olivetti.

Giugno 1955- Viene ceduta la macchina da scrivere elettrica Olivetti all'Amministrazione centrale Universitaria, ed in cambio si sono comperate due macchine da scrivere Olivetti mod. 40, più adatte al nostro servizio -

15. III. 1955- Viene coperta la serra delle piante grasse mediante assiti di legno, in

luogo delle stuoie di rapida usura, e di difficile manovrabilità.

28.11.55 - Viene pubblicato il catalogo dei semi a stampa per la distribuzione 1955-56, comprendente circa 1200 specie -

1/2/1956. Spettrofotometro di Beckmann, giunto per un valore di Dollari; assegnato sul piano di ricostruzione scientifica -

10-1.56 Costruita la copertura in legno delle vetrate della serra delle Orchidee -

aprile 56 - ~~Giunto in assegnazione fondi ministeriali apparecchio Beckmann, spettrofotometro, modello DU, con attrezzamento per la spettrografia di fiamma -~~

30 giugno 1956 - + Alle ore 12.30 circa, in seguito ad incidente di auto, a 8 Km ad oriente di Conegliano, è morta quasi all'istante, la prof. Silvia Zenari, incaricata esterna di Botanica sistematica, e libera docente di sistematica e fitogeografia. Il giorno 2 luglio alle ore 16, hanno avuto luogo i funerali, con trasporto della salma al cimitero di Vittorio Veneto, dove fu tumulata nella tomba di famiglia -

25 luglio 1956 - + Muore il Prof. Giuseppe Gola, all'età di 79 anni, e la sua salma viene trasportata al cimitero di Novara, nella tomba di famiglia. Nel cortile antico dell'Università hanno portato il saluto alla salma il Magn. Rettore Prof. Ferro, il Prof. Checchini, ed il Prof. Cappelletti -

15.XI-1956 Viene applicato il bruciatore a nafta all'impianto di riscaldamento della prima parte dell'Istituto, ed installato nel carbonile tre cisterne di ferro per deposito nafta -
Contemporaneamente viene pure applicato il bruciatore a nafta all'impianto di riscaldamento dell'alloggio del direttore.
Il bruciatore dell'alloggio è di proprietà del Prof. Cappelletti -

10/XI 56- Arriva sul conto Cap. un microtomo da legno Jung, mod. K. da legno, del valore di circa 900.000 —

15/XI 1956 Viene fatta la copertura in legno della Serra delle pt. grasse, situata di contro all'edificio primo, a spese della dotazione -

17/2 1957 Il Prof. Cappelletti ha tenuto all'Accad. delle Scienze di Padova la Commemorazione del Prof. G. Gola.
Alla cerimonia nessun membro della famiglia Gola era presente.

7. aprile 1957 - Viene tenuta la Commemorazione del Prof. Gola all'Istituto Veneto di Venezia, da parte del m. e. Prof. Alessandro Marcello -
Il Prof. Cappelletti non ha potuto intervenire -

gennaio 1957 Viene acquistato un automezzo Fiat modello di Campagnola??, con motore Diesel, per i servizi dell'Istituto e del giardino, col è stato targato PD - 55480 - Cost. L. 1.800.000 -

1957 Vengono fatti i seguenti acquisti =
13/5/57 - Bilancia Bizerba - portata 5 Kg. div. 5 gr.
12/6/57 - Pulitrice elettrica fissa, per etichette ecc. -
29/7/57 - Piccola bilancia portatile -
12/11/57 - Microproiettore per diapositive fisse (8447. inv.)
13/11/57 - Pompa a mano per cartonamenti (8449).
20/11/57 - Bilancia precisione Mettler - portata gr. 800
(L. 295.000) - inv. 8450 -
23/12/57 - Apparecchio per ripresa cinematografica passo
16 m/m. con corredo treppiedi lampade ecc -
(L. 256.000) - inv. 8463 - 8466 -
24/12/57 - Gruppo elettrocompressore Ceccato (L. 72.000) - inv. 8467)

1958 - 31/7/58 - Motozappatrice per sarchiare giardino e
Viali - ditta Cuoghi) - (L. 230.000) - inv. 8496 -
30/IX/58 - Scala in anticorodal (L. 18.000) - inv 8497.
23/XI/58 - Macchina scrivere Royal, - tavolo - e sedia -
inv 8511 - 8512 - 8513 (carrello lunghissimo).
17/XI/58 - N° 5 obbiettivi acromatici Galileo (8514 a 8518)
" Altimetro da campo (inv. 8519) -
" 1 Contatempo a suoneria - 8520 -
25/XI/58 - Leica III g. con obbiettivo Summicron 1:2.
(L. 140.000) - inv. 8529 -
" Cellula esposimetro Norwood - inv. 8530

15. Luglio 1958 - Pozzo artesiano nuovo -
È stato perforato un pozzo artesiano
a poca distanza dal precedente pozzo (che aveva
cessato di erogare acqua malgrado i tentativi fatti a
più riprese per riattivarlo, senza successo).
La sua profondità è di 286 metri, con colonne

23

di manovra in cessione, aperta in fondo, e senza alcun filtro. Esso pesca in un banco di ghiaia grossolana nella quale è immerso per circa 2 metri -
Nella eventualità che il pozzo si dovesse intasare, è possibile ripulirlo, perché essendo il fondo aperto, si possono praticare sondaggi, lavaggi ecc, o affondarlo ancora con colonna interna di diametro minore.
La portata all'uscita, era di circa 5 ettolitri al primo -
Il pozzo che costò circa 1.800.000, fu pagato in gran parte con fondi dell'Istituto (1.000.000) -

Ditta esecutrice Cav. Silvio Lazzarin - Ponte di Piave (Treviso) -

1957 - dicembre -
Viene effettuata la copertura della I serra (Epidendrum) (in ferro) (quella immediatamente dopo la biblioteca) con assi di legno, con lo stesso sistema effettuato per le altre serre, e che ha dato finora eccellenti risultati di praticità -

1958 (maggio) - Viene costruita una concimaia in cemento, con pozzetto, al lato est, contro il magazzino.

1958 (dicembre) - Viene costruita in economia una seconda concimaia, a lato della precedente con fondo stagno -
id - Viene sistemata anche la terza concimaia con fondo sperdente.

1958 novembre - Viene sistemato ben tutto l'impianto di

canalizzazione acque, con suggelli unici, o trafili per ogni vasca –

Nov. 1958 – Il Prof. Alessandro Pignatti, prende congedo straordinario dall'Istit. Botanico di Pavia, per continuare la sua opera di incaricato esterno presso l'Istit. Botanico di Padova –

" Il D.r Franco Pedrotti prende servizio presso l'Istit. Botanico, come assistente supplente della D.r Marcello in provvisorio congedo –

dic. 1958 – Viene istituito un nuovo posto di assistente straordinario –
A coprirlo viene chiamata la D.r Erika Wikus in Pignatti, con decorrenza 1° nov. 1958. —

nov. 1958 – Motori pompe, prima collocati nella casa dei giardinieri, vengono meglio sistemati all'esterno, abbreviando il circuito –
La sorbola viene pure spostata a valle del manufatto dei Padri Gesuiti, nel Canale Alicorno, in modo da essere facilmente accessibile per la sua manutenzione –

dic. 1958 – Viene fatta una rettifica del confine, con costruzione di nuovo muro, sul lato est del giardino al confine con la "Casa del Buon Fanciullo", che nel corrente anno ha innalzato un manufatto sul confine fra l'Orto Botanico e la proprietà opposta.
Vi fu una breve lite giudiziaria per questioni di confine, e di legittimità di aprire certe luci verso la

proprietà dell'Orto Botanico, lite che fu amichevolmente concordata con la rettifica di confine di cui già detto, a beneficio dell'Orto Botanico —

1958 - È stata fatta la etichettatura delle piante del giardino, quasi ex novo, con etichette di alluminio e gambo in ferro (verniciato anti-ruggine) —

1959 Concimaie - Sono state costruite altre due concimaie in modo che tutta l'area contro le serre (a nord) viene occupata dal servizio fertilizzanti ecc. —

12/3/59 - Bilancia torsione con pesi, ecc., acquisto

25/6/59 - Apparecchio Visoflex da applicare alla macchina fotografica Leica, per ripresa a distanza ravvicinatissima —

5/10/59 Microconduttimetro Jouan - (acquisto)

30/sett. 1959 - La D.ssa Margherita Bisti in Pastori, cessa il servizio di assistente per assumere il ruolo di insegnante di Scienze Naturali presso il Liceo classico di Vigevano —
Al posto rimasto scoperto viene trasferito da Pavia il Prof. Alessandro Pignatti —

15/2/1960 - Armadio frigorifero, nuovo acquisto
Banco frigorifero, adattato per crioscopia —
Acquisto di una Divisumma 24. elettrica Olivetti

25/II/1960 - acquisto di un Deionizzatore per acqua con conduttimetro —

19/2/60 Acquisto di un registratore suoni Grundig

Adattato il vecchio frigorifero per uso termostato, con opportuni perfezionamenti ed aggiunte.

1. maggio 1960 – È stato pubblicato un opuscolo guida dell'Orto Botanico redatto in due edizioni, italiano e tedesco – Per contraddistinguere i settori sono stati posti dei cartelli indicatori che corrispondono alle indicazioni della guida –

febbraio 1960 Catalogo dei semi, comprendente N. semi – Numerose, come sempre, le richieste di scambio –

maggio 1960 – Viene annunciata l'assegnazione alla facoltà di Scienze di una nuova cattedra per il gruppo biologico, e con tutta probabilità verrà concessa per la fisiologia vegetale, con decorrenza dall'anno accad. 1961-62 –

1959 Sezione delle Venezie della Società Botanica, ha ripreso il suo funzionamento (interrotto praticamente dal 1940) ~~che~~ vengono tenute tre riunioni ogni anno presso l'Istituto Botanico di Padova –

1960 novembre – Vengono assegnati N.° 10 nuovi microscopi Galileo per studenti, e N.° 3 bilance analitiche Sartorius-Galileo, e N.° 1 Microscopio binoculare –

luglio 1960 Viene assegnata la somma di L. 700.000 per rifacimento della serra delle piante grasse –
Il lavoro fu eseguito nell' maggio 61 – e finito ottobre 61!

giugno 1961 Il Prof. Cappelletti è stato nominato socio effettivo dello Istituto Veneto di Sc. Lett. Arti di Venezia e Socio Nazionale della Accad. Nazionale dei Lincei –

maggio 1960 Il Prof. Cappelletti ha rappresentato a Lille (Nord France) l'Univ. di Padova e l'Istit. Botanico in occasione del 2° Centenario di quella Università –

8. novembre 1961 — Il Prof. Vittorio Marchesoni allievo dell'Istituto Botanico di Padova, e già Rettore nella Università di Camerino, viene trasferito alla Cattedra di Fisiologia vegetale di nuova istituzione presso l'Istituto Botanico di Padova, e prende possesso della Cattedra.
Al Collega Marchesoni che dopo 10 anni di assenza da Padova ritorna nell'Istituto che lo vide allievo, assistente e Docente, è stato porto il saluto augurale di benvenuto dal prof. Cappelletti, e da tutto il Personale.

8. nov. 1961 — Il D^r Arturo Paganelli, assist. di ruolo presso l'Univ. di Camerino, viene qui trasferito con l'incarico della Botanica generale per la facoltà di Agraria.

31 ott. 1961 — Il D^r Franco Pedrotti, tecnico dell'Istituto, ha dato le dimissioni dal posto avendo assunto altro incarico a Camerino.

16. XII 1961 — Viene scoperto un busto in bronzo, nella parte sud dell'edificio, alla memoria del Prof. Giuseppe Gola, con dedica «Giuseppe Gola - 1877-1956». L'opera è fatta dalla scultrice N. Donna Augusta de Buzzaccarini.
Lo scoprimento è avvenuto alle ore 15,15 per opera dei nipotini del Prof. Gola. Hanno parlato per la famiglia il Prof. Alberto Trabucchi, e successivamente lo ha preso in consegna il Magn. Rettore Prof. Ferro.
Hanno parlato per commemorare il Prof. Gola, il Prof. Cappelletti, e il Prof. S. Tonzig, entrambi allievi della Scuola del Gola. Sono intervenuti parenti ed amici del Gola in numero veramente notevole, tale da superare la capacità dell'aula grande dove furono fatti i discorsi.

12.XII/61 La ditta Selo di Milano ha consegnato gli apparecchi per lo studio dei radioisotopi – Il costo dell'apparecchiatura è di 5.500.000 —
Nei giorni successivi seguono i collaudi –

16.17 XII-1961. Si tiene a Padova la riunione annuale della Società Botanica Italiana, e della Società di Fisiologia vegetale – Vengono svolte numerose relazioni e discussi problemi sociali – Oltre 120 gli intervenuti – Offerto un ricevimento ed una cena sociale. Contributo di L. 100.000 dal Rettorato –

1.XI.1962 – La Dott. Elsa Cappelletti viene nominata Assistente di ruolo alla Cattedra di Fisiologia vegetale, posto di nuova istituzione, e nominata direttamente, avendo superato le prove di esame presso l'Università di Perugia nel giugno 1962 –

XI.1962 – Il Prof. Alessandro Pignatti viene ternato nel Concorso di Botanica di Camerino (terna = Sarfatti (4) Hansell (5) Pignatti (5)) – Nel giugno 1963 il Prof. A. Pignatti è stato chiamato alla Univ. di Trieste alla cattedra di Botanica nella Facoltà di Scienze, con decorrenza dal 1° novembre 1963 —

1963 Acquisto di un polarografo oscillografico dalla ditta Amel di Milano –

12/Luglio 1963 Prof. Vittorio Marchesoni - è deceduto alle ore 21,35 di oggi nella Clinica Neuro-chirurgica di Padova dopo una malattia di oltre due mesi, ed un coma di ben 17 giorni, in seguito ad una encefalite virale - I funerali si sono svolti a Padova il giorno 13 alle ore 17 con la cerimonia accademica al Bo; hanno parlato il Prof. Cappelletti, ed il Prof. A. Bianchi in rappresentanza della Facoltà.
La salma ha proseguito per Trento dove venne esposta in camera ardente presso il Museo di Storia Naturale e la sepoltura, con rito religioso, a Povo il giorno 15 alle ore 10.30 -
Al Cimitero di Povo ha dato il saluto alla salma il Prof. Cappelletti, ed il Preside Tommasi per il Museo di Trento -
La salma è sepolta a ridosso del muro divisorio centrale (quasi a metà) nel settore d'ingresso -

1964 ottobre — È stato acquistato un microscopio Zeiss mod. Uthermoehl per lo studio quantitativo del plankton —

1-ottobre 1964 — La Prof. Albina Messeri, già ord. di Botanica nella Univ. di Bari, con voto unanime della Facoltà è stata chiamata a coprire la cattedra di Fisiologia vegetale, lasciata vacante dal Prof. Marchesoni —
Il 10 marzo 1965, la Prof. A. Messeri pronuncia la sua prolusione al Corso di Fisiologia, nell'Aula E della sede centrale universitaria, sul tema «L'importanza del fotoperiodismo nel ciclo vegetativo delle piante arboree» —
Alla prolusione è seguito un rinfresco nelle sale del Circolo Universitario —

1/2/65 — Il Prof. Tullio Dolcher viene trasferito al posto di Assistente presso la Cattedra di Botanica della Università di Milano; conserva per tutto l'anno accad. 1964-65 l'incarico di Botanica sistematica a Padova.

1/4/65 — Viene chiamato per trasferimento al posto di Assistente di Botanica il Dr. Attilio Sorazzi, assistente di ruolo alla stessa Cattedra di Camerino — aprile (1965) —

novembre 1964 — Lavori rifacimento capannone a levante (magazzino) da parte del Genio Civile — con una spesa complessiva di 9.000.000 —
I lavori hanno comportato =
1) rifacimento completo del magazzino, con modificazione della forma del tetto, rifatto pavimento, ampliati i cassoni per terricci, rifatto la tettoia verso il canale (inesistente), rifatto il garage (con tetto piano a terrazzo);

31

2) Fu fatta la recinzione ai lati est, e sud dell'Orto Botanico, con rete metallica e fili di ferro spinoso, e supporto basale in muratura.
3) Ripassati i tetti delle serre –
4) La serra N. 2 (tepidario, dopo la biblioteca) presentava le travature quasi marcescenti, per cui essa fu rifatta con applicazione di 2 travi di cemento a graticcio di m. 10 di luce –
5) Sono state rifatte alcune grondaie –

15/2/65 - Il D. Pagnelli Arturo ha conseguito la libera docenza in Botanica con brillante risultato.

27/2/65 Il Prof. Pagnelli viene assegnato alla Cattedra di Fisiologia Vegetale –

20/I/65 D. Coragnolo Guido nominato curatore dell'Orto Botanico il 1-XII. 1963, dopo circa un anno di permanenza all'Orto Botanico viene nominato Ispettore Agrario a Brescia – cessando immediatamente il servizio presso l'Orto Botanico –

18/ Marzo 65 – Vengono acquistati 5 - Microscopi Galileo Modello SB/4, con lampada incorporata, per rinforzare il patrimonio in dotazione –

ottobre 1964 · acquisto pompa a vuoto - motore della Ditta Mangini, per aspirazione (con acqua fluente) –

ottobre 1964 - Impianto termosifoni in tutte le serre, compresa la Palma di Goethe, con 2 caldaie, e regolazione termostatica singola per ogni serra - Il lavoro fu eseguito molto bene dalla ditta Ferraretto di Padova -
Costo dell'opera oltre 5.000.000 -

ottobre 1964 - Nel giardino alpino sono state modificate le aiuole, con la costruzione di due terrapieni
1) per piante di terreni calcareo-dolomitici;
2) per piante di terreni scistosi (silicei) -
3) vasca per piante di torbiera -

gennaio 1966 - Viene rifatto tutto il marciapiede che dall'Istituto arriva fino alla serra Orchidee, con basamento in cemento, costruzione di un piccolo muricciolo continuo per delimitare l'aiuola che corre lungo l'edificio - Furono in parte sostituiti alcuni gradini di trachite (costo circa 3.000.000) -

marzo 1966 Ricostruzione, (Genio Civile) con ampliamento, della serra delle Orchidee - È entrata in servizio nell'ottobre 1966 - Sono state installate a spese dell'Istituto, due pompe = una a bassa pressione, ed una seconda a media pressione, destinate la prima al travaso dell'acqua dalla cisterna alle vasche in superficie; la seconda per bagnare le piante a pioggia o manuale

luglio 1965 - Viene costruita con tubi in ferro, su basamenti in cemento, l'impalcatura a sostegno delle reti antigrandine - In tutto sono quattro gruppi, due all'interno del muro del giardino, e due all'esterno, a protezione delle piante in vaso nel periodo estivo -

33

Ottobre 1965 — Soffiato vetro alle finestre porte a nord dell'Istituto, comprendenti: le finestre dell'erbario, I piano, a spese del Genio Civile.
I finestre a piano terreno (laboratori), fatte a spese dell'Istituto – (Impresa di applicazioni murarie – Ditta Frasson)

" — Viene rifatta ex novo la copertura con vetri retinati, al tetto della Palma di Goethe –

" — Con mezzi di fortuna viene costruito un piccolo garage in legno, nella corticella del pozzo artesiano, a ridosso dell'altro garage in ferro –

Ottobre 1965 — A Venezia ha luogo la riunione annuale della Soc. Bot. Italiana (Isola di S. Giorgio). La relazione introduttiva viene tenuta dal Prof. Cappelletti sul tema « La Laguna di Venezia ed il suo ambiente biologico » —

30/XII/65 — Viene assegnato un nuovo posto di Assistente per l'anno accad. 65-65 alla Cattedra di Botanica – Rett. prot. 2491 - pos. 43 - del 30/12/65

Posto assistente

1/XII/65 — Nuovo posto di Tecnico laureato, e viene nominata la D.r Carli Luisa laureata in Chimica, di Padova, e con Minist. 2900 (del 21/3/66)
Le viene conferito l'incarico (prof. Rettor. 6105 del 28.3.66) –
Non avendo dato buona prova fu invitata a dimettersi.
Dimissione in data 31. ottobre 66 –
Esperimento pessimo –!

4/2/66 - Commemorazione nell'aula E del Palazzo Universitario del Prof. Vittorio Marchesoni, tenuta dalla Prof. A. Messeri, che le ha succeduto alla Cattedra di Fisiologia vegetale —

---

aprile 1966 Ampliamento di qualche aiuola del giardino alpino.
Costruzione di un impianto fisso di irrigazione a pioggia di tutto il giardino alpino, con acqua piovana, con comando del motore dall'interno del capannone e conduttura in parte in plastica (I parte), e poi in ferro nelle aiuole, con rubinetto di comando per ogni irrigatore —

Nomine — Il Dott. Giovanni Abrami viene nominato curatore incaricato dell'Orto Botanico

Assistenti — Il D.r Patrizio Giulini è nominato assistente incaricato di Botanica dal 1° agosto 1965 —
Nominato assist. di ruolo dopo svolgimento del concorso a Padova, il 16-7-1967 —

Il D.r Luigino Curti è nominato assistente incaricato di Botanica dal 1-8-1966 - è stato vincitore del concorso di Botanica a Padova svoltosi il 30/6/67 e proposto per la nomina di ruolo nel gennaio 1968 —

Luglio 1966 — Viene completato il dejonizzatore di acqua con resine scambiatrici, di portata media, della stessa ditta di Genova dalla quale fu acquistato nel gennaio 1960, il piccolo deionizzatore, che ora serve di rettifica terminale e di controllo della conducibilità dell'acqua —

35

Ottobre 1966 - Viene coperta una parte della terrazza con una piccola veranda, con lavandino e prese forza e gas - (derivate dall'impianto dell'alloggio del direttore) Costruttore Ditta Zaghito - Padova -

4/sett 67 Viene assegnato un posto di Assistente di ruolo non vincolato (Botanica), rettorale 11797 del 4 sett. 67, pubbl. Gazzetta Uff. N. 217 del 30 agosto 1967 -

Ottobre, Novembre 1967 - Con nuova assegnazione il Genio Civile ha provveduto alla costruzione di un nuovo gabinetto, e lavabo, all'ingresso dell'Istituto (inizio del corridoio) con orinatoio ecc -
- Nella stessa tornata di lavori viene separata una cameretta nel capannone dove hanno trovato sede il tornio e le giostrelle, materiali questi che sono stati passati dall'Istituto di Fisiologia umana -
Nella stessa camera viene collocato il grande essiccatore in legno per vegetali vari -
Una seconda cameretta viene ricavata nel corridoio dietro le serre, nella quale prenderà posto la raccolta dei semi, e serve da cameretta per il capo-giardiniere -
Rifacimento di tutto il pavimento del corridoio dietro le serre, in cemento (prima il pavimento era in mattoni di cotto): intonaco al pavimento -
Costruito un muricciolo di separazione

fra il corridoio (ex rifugio) e il caminetto dove il personale di giardino è solito consumare la colazione —

5 gennaio 1968 — Viene messa in scola una nuova linea forza motrice, tre fasi e presa di terra, con cavi da 12 m/m, portata oltre 60 Amp posta su mensole con isolatori in porcellana — Detta linea serve per alimentare le celle climatiche, e tutte le apparecchiature degli ultimi laboratori —

febbraio 1961 Nuova lavagna in aula grande — della ditta Ornenore Giaccon di Padova —

IV 1965 Reti antigrandine — Nel 1965 (aprile) — fu costruita la intelaiatura in ferro (te blocchi di lavori) nel giardino, per poter sostenere la rete antigrandine tanto utile per la protezione delle piante di collezione durante i mesi estivi — Esecuzione della parte in ferro ditta Primo Pasqualato — Fabbro di Camin — Padova Via Puglie N° 12 — Prezzo, sulla dotazione L. 176.260 ——

marzo 1968 Un nuovo motore-pompa Pellizzari per irrigazione giardino, è stato installato in parallelo con il precedente motore-pompa, per sicurezza di esercizio, e per irrigazioni speciali anche con pressioni ridotte, dato la maggior potenza del motore.

Novembre 1967 — Acquisto dell'Istofotometro di Leitz, completo di ogni accessorio, con nuovo microscopio Ortholux, poichè non era possibile dover rimontare l'apparecchio ad ogni osservazione, se si disponeva di un solo stativo (che normalmente porta la macchina per fotografia, con esposizione automatica)

—

Aprile 1967 — Acquisto di un microtomo congelatore della Ditta Leitz, con il suo microtomo speciale —

Ottobre 1967 — Acquisto di apparecchio per cromatografia su strato sottile — (fondi del C.N.R.) —

Tecnico laureato — Al posto di tecnico laureato (già occupato dalla D.r Corti), viene nominata la Dott. Valeria Colliva di Bologna con decorrenza 15 gennaio 1967, laureata a Bologna in Chimica industriale —
Il relativo concorso fu bandito con scadenza 12-2-1968 — e successivamente superato brillantemente dalla stessa D. V. Colliva —

38

maggio 1968 — Celle climatiche della Ditta F.lli - Bertagnin di Bologna

1 Armadio Termostatico tipo 500 con regolazione luce temperat e para umidità –
L. 1.135.000

1 Armadio con cella climatica – con regolaz. luce fino a 15.000 lux – umidità – temp. ecc.
130 × 60 × 100 –
L. 1.050.000

1 Armadio Termostatico con 3 celle affiancate temp. regolabile da +5 a +30 – con due termoregolatori per cella, e gruppo frigorifero incorporato –
1.690.000 –

La installazione fatta nell'ultimo corpo dell'Istituto, fu fatta nel maggio 1968 – Ottimo il collaudo

marzo 1968 — Duplicatore Dupleco, per fotocopie.
Dalla ditta Dupleco S.p.A. – Padova – Via G. Aleardi 6 –
Costo circa un milione – Buon funzionamento –

novembre 1969 – acquisto di un secondo duplicatore della stessa ditta, con fogli in rotolo, e possibilità di dare alla copia l'esatta dimensione necessaria –
L. 1.100.000 (circa)

29/3 1969 — Il Prof. Arturo Paganelli ha sostenuto gli esami di Professore aggregato presso il Min. P. I. a Roma e li ha superati brillantemente — Commissione esaminatrice costituita dai Professori = Messeri A. (presid.) — Bruno Francesco (Pd) — Bertossi Felice (Bo) Meletti Paolo (Pisa); Pizzolongo Paolo (Na - Portici) — Concorso di aggregazione del Gruppo «Botanica» E-49. — (Gazz. Uff.le p. I. 19/2/69 N° 45, pag 1061) —

30.3 1969 — La D.ra Elsa Mariella Paganelli n. Cappelletti, assistente di ruolo alla Cattedra di Fisiologia vegetale, ha conseguito la libera docenza in Botanica sostenendo i relativi esami con la seguente commissione = Messeri A. (Pd) presid. — Pignatti Alessandro Ts; e Horsell Edmondo Ts; — Arrigoni Oreste - Ba; Ricci Ignazio (Roma) —

12/3/69 Separazione amministrativa fra Istituto e l'Orto Botanico –
Decret. Pres. Rep. 31-X.68 N° 1437 – Gazz. Uff.le –
Modifica all'Art. 116 (cfr. art 119 Statuto del 1968) –
L'articolo 116 relativo agli Istituti annessi alla Facoltà di Sc. Mat. Fis. Nat. è modificato nel senso che l'Istituto di Botanica e Fisiol. Vegetale con annesso Orto Botanico è soppresso e sostituito con quello di:
– Istituto di Botanica e Fisiologia Vegetale
Orto Botanico –
Vedi anche rettifica fra l'erronea dizione di «fisiologia generale» in «fisiologia vegetale»

15, marzo 1969 Acquisto dalla Ditta Leitz di un microscopio da laboratorio mod SM. K – dotato di 2 soli obiettivi, tavolo traslatore ecc. che è stato applicato al proiettore microscopico della scuola – costo circa 300.000

febbraio 1969. Il Proiettore microscopico della Scuola Zeiss – di vecchia costruzione, ad arco, è stato trasformato con la applicazione della lampada al Xenon dalla ditta Microtecnica di Padova – costo 500.000 – Oscar Bianchi Corso del Popolo 45 –

marzo 1969 Acquisto di un nuovo proiettore cinematografico 16 m/m della Microtecnica, con doppia pista per la registrazione sonora, ottica e magnetica —
Si possono perciò proiettare tutti i tipi di pellicole 16 m/m
costo circa 350.000 —

marzo 69 Conduttimetro Doran, per uso con pile, della ditta Cecchinato – Mestre – L. 300.000

18/2/69	Ponte di conduttività portatile, per misure anche di campagna - (L. 290.400/ invent. 10300 (vedi stessa voce alla pagina precedente -
26/2/69	Acquisto 2 pellicole su 1) Movimenti piante 2) Le piante vivono - (invent. 10306-10307) per L. 96.000 -
25/3/69	Acquisto di una copia della Sylloge Fungorum di P.A. Saccardo, dal figlio G. Batt, al prezzo speciale di L. 400.000 (invent, 1217, vecchio numero della Sylloge in ediz. originale -
31/3/69	~~Acquisto di 1 microscopio Leitz modello speciale per il proiettore della scuola - Invent. 10309 (L. 295.800~~
17/4/69	Un duplicatore della Geha - Inv. 10380 - (L. 350.000)
22/7/69	Acquisto di 3 pellicole a colori 16 m/m per cinema 1) Fotosintesi - L. 198.000 (inv. 10417) 2) Mitosi " " " 10418 3) L'accrescim. delle piante L. 173.250 - inv. 10419 -
	Apparecchio per distillare e bidistillare acqua messo nell'anticamera camera termostatica al piano terreno. - Prezzo - - Inv -
Aprile 1968	Acquisto di un pulmino Volkswagen - per 9 posti e trasporto merci promiscuo - prezzo - invent =

14/7/69 Il Prof. Alessandro Marcello, che da alcuni anni aveva consegnato all'Istituto Botanico di Padova le sue raccolte fanerogamiche, e che già sono state intercalate negli erbari, rispettivamente veneto e generale, con l'atto qui unito, dichiara di aver fatto dono di tutto il materiale all'Istituto Botanico.

Detto materiale verrà assunto in carico inventariale, e sarà data comunicazione all'interessato, che si ringrazia.

A. [illegible]

Allegato

44

Venezia, 14 Luglio 1969

Al Prof. Carlo Cappelletti

Direttore dell'Istituto di Botanica

Dell'Università degli Studi di

PADOVA

Il sottoscritto Dott. Alessandro MARCELLO con la presente dichiarazione intende confermare che l'Erbario Fanerogamico, già di sua proprietà e con chiara indicazione di origine, ora inserito nell'Erbario Veneto ed in quello Generale dell'Istituto Botanico dell'Università degli Studi di Padova, venne da lui donato allo Istituto anzidetto.

Ciò si dichiara a futura memoria e per maggiore chiarezza in ogni sede, aggiungendo l'espressione del grato animo per l'onore accordatogli accogliendo negli Erbari dell'Istituto Botanico il materiale da lui raccolto.

Con deferenza

(Alessandro MARCELLO)

Alessandro Marcello

novembre 1969. Acquisto dalla Ditta Rebe - (Macchine per Floricultori - 24060 Villongo - Bg. - tel. 910675) di una macchina per la triturazione del terriccio, con motore trif. 4 Hp. del costo di circa 300.000
Il lavoro di questa macchina è molto redditizio per il ricupero di tutto, e per risparmio di mano d'opera -

novembre 1969 Il Dott. Paiero Paolo già assistente alla cattedra di Selvicoltura gen. ed Ecologia a Firenze (Dirett. Prof. De Philippis), viene trasferito al posto di Assist. di Fisiol. veget. resosi vacante con il passaggio del Prof. A. Paganelli a Professore aggregato di Botanica -

XI 1969. Vengono acquistati dalla Ditta Galileo - N: 55 microscopi per studenti - Modello a tre obiettivi (4 posti nel revolver), con luce incorporata -
Costo L. 120.000 cadauno - totale 6.000.000 -
(5 microscopi sono dati come sconto, cioè 1 ogni 10 microscopi) -

XI 1969 Costruzione aula prefabbricata nel giardino, lato di sud-ovest -
Sfruttando un'area di nessuna utilizzazione (in parte cortiletto dei giardinieri, in parte siepe e deposito di scarie giardino), dopo pressanti insistenze durate circa due an-

ni presso il Consiglio di Amministrazione, si è ottenuta l'autorizzazione alla costruzione -
L'auletta di circa 19 x 9 m., ha la capienza di circa 120 posti.
Aula costruita dalla Ditta Bertoloso di Verona (S. Martino); impianto elettrico ditta Zorzi di Padova.
Base in muratura Ditta

Riscaldamento - per caldaia, Ditta Paolin
bruciatore a gasolio. Riello -
Banchi: Ditta Antenore Giacon - PD -
Entra in funzione nel gennaio 1970
Spesa complessiva 14.000.000 ———

novembre dicembre 1969 —	Sdoppiamento corsi = Sono stati sdoppiati i corsi di Scienze Biologiche 1° e 2° rispettivamente Botanica I - A. prof. Cappelletti - titolare " B. sdopp. - D. P. Mariani (inc.) Botanica II - A. - D. Solazzi A. (incar.) " " B - D. Curti L. (incar.)
nov. 1969	Dott. Claudio Tolomio - già borsista dal 1968, vincitore del concorso per Assistente di Botanica a Padova (ottobre 69) viene nominato assistente di Botanica, dal dicembre 1969, e prenderà i-

47

	suo ufficio non appena finirà il servizio militare -
10/4/1970	Il D. C. Tolomio riprende regolare servizio per aver ultimato il Serv. Mil. in qualità di S. Tenente al 6° Rgt. Art. Mont. —
febbraio 1969	Posto di Assistente per Botanica della Facoltà di Farmacia assunto per incarico dalla D. Londero Vera
Dicembre 1969	~~Il D. Paolo Piero, già assist. di ruolo all'Istituto di Silvicoltura gen. nella Fac. Forestale di Firenze (Dirett. Prof. De Philippis), è stato trasferito alla Cattedra di Botanica di Padova, conservando la sua anzianità di carriera, e si è trasferito a Padova -~~ ripetizione - cfr - pagina precedente
marzo 1970	Indice dei trenta volumi dei "Lavori di Botanica" = esso comprende i titoli dei lavori pubblicati nei suddetti volumi, in italiano con traduzione inglese - I primi 13 volumi (1922-1948) sotto la direzione del Prof. Giuseppe Gola, e dal 1949 al 1969 sotto la direzione di Carlo Cappelletti, con le condirezioni di V. Marchesoni e di Albina Messeri - Nel 1933 (cfr. in questo registro) fu pubblicato a cura di G. Gola, un riassunto dei primi dieci anni di attività -
21. maggio 1970	Il Prof. Carlo Cappelletti tiene la sua ultima lezione del corso di Botanica, presenti molti studenti, Colleghi ed Assistenti, che gli offrono un mazzo di rose -

48

maggio 1970 — 3° centenario Orto Bot. Edinburgo —
L'Orto di Padova ha inviato un messaggio su pergamena, scritto dal Prof. Ferrarino su schema di Cappelletti — Il messaggio fu presentato dal Prof. Pichi-Sermolli, che lo lesse a Edinburgo —
Fu molto gradito, e ne fa fede la lettera che segue

ROYAL BOTANIC GARDEN
EDINBURGH 3

The Regius Keeper
of The Royal Botanic Garden, Edinburgh
thanks The Botanical Garden
of the University of Padova
for the splendid Address of Congratulation which
was sent to the Royal Botanic Garden, Edinburgh
on the occasion of its Tercentenary, which Address
was greatly admired by all who took part in the
Tercentenary and which has now found an honoured
place in the Library of the Botanic Garden.

Copia del testo del messaggio trovasi in biblioteca nel reparto Storia — O.B. Padova

Giugno 1970 — Arriva l'ultramicrotomo della
Ditta L.K.B —
Il suo collaudo verrà fatto appena il microtomo potrà avere una collocazione adeguata —

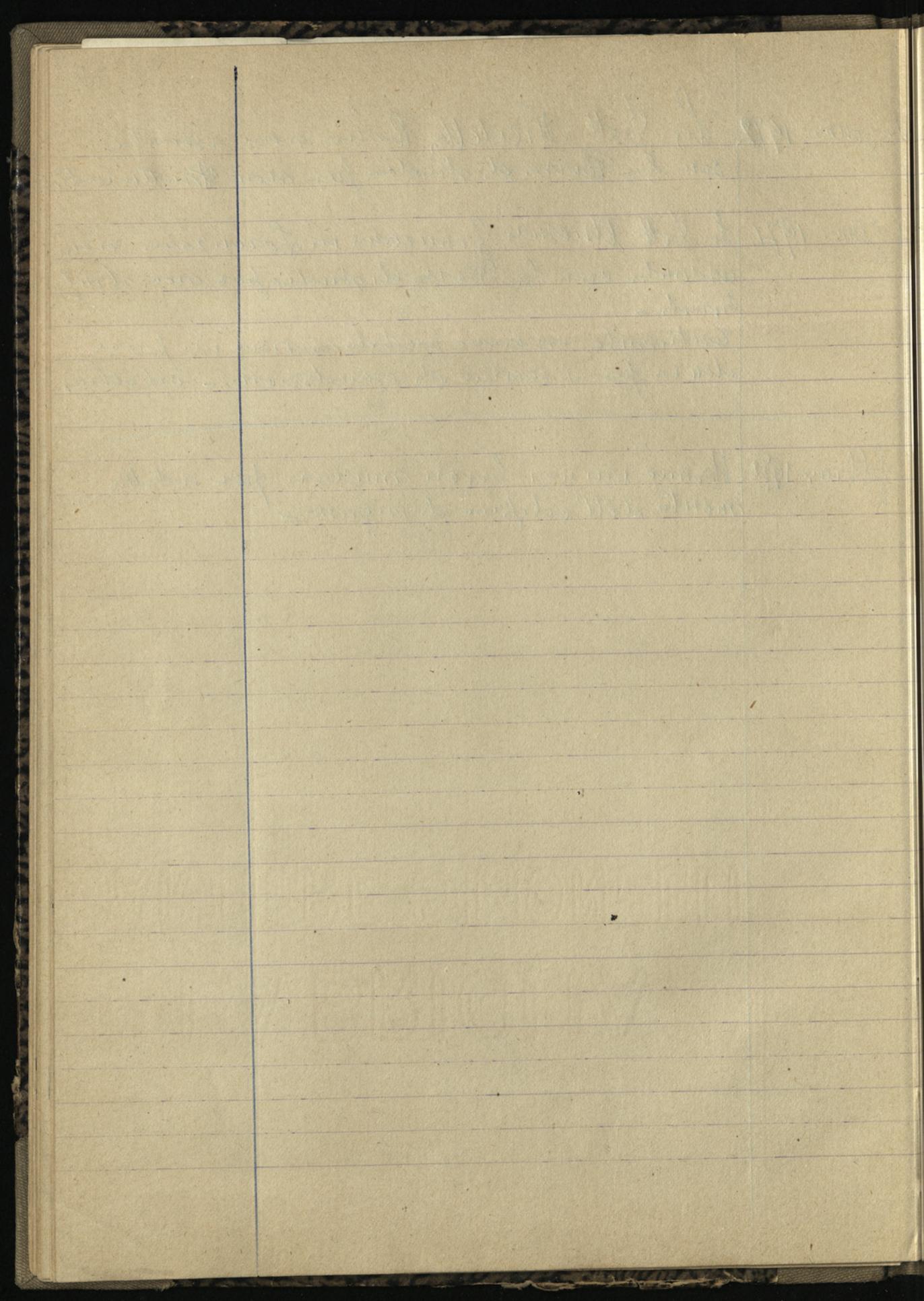
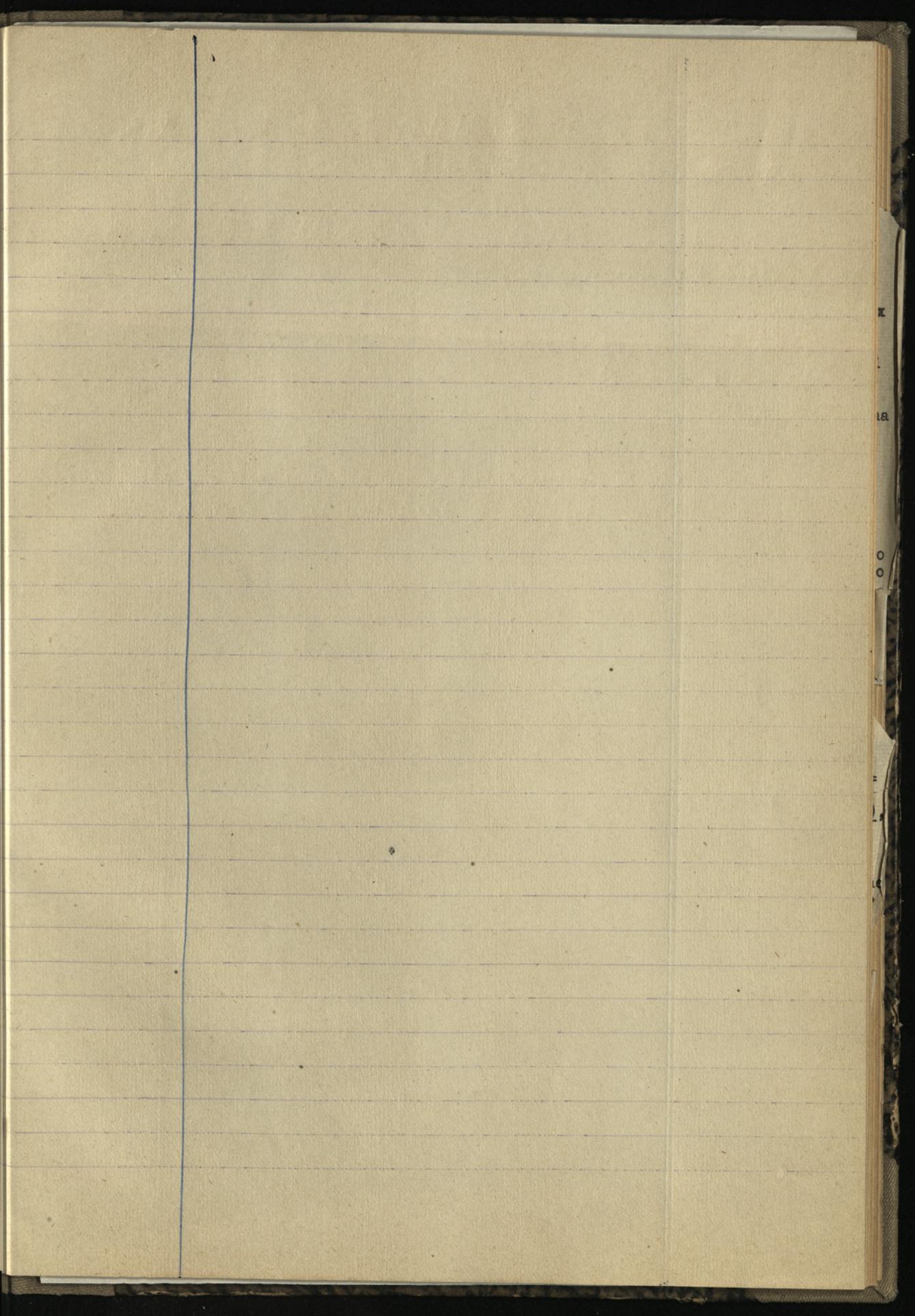
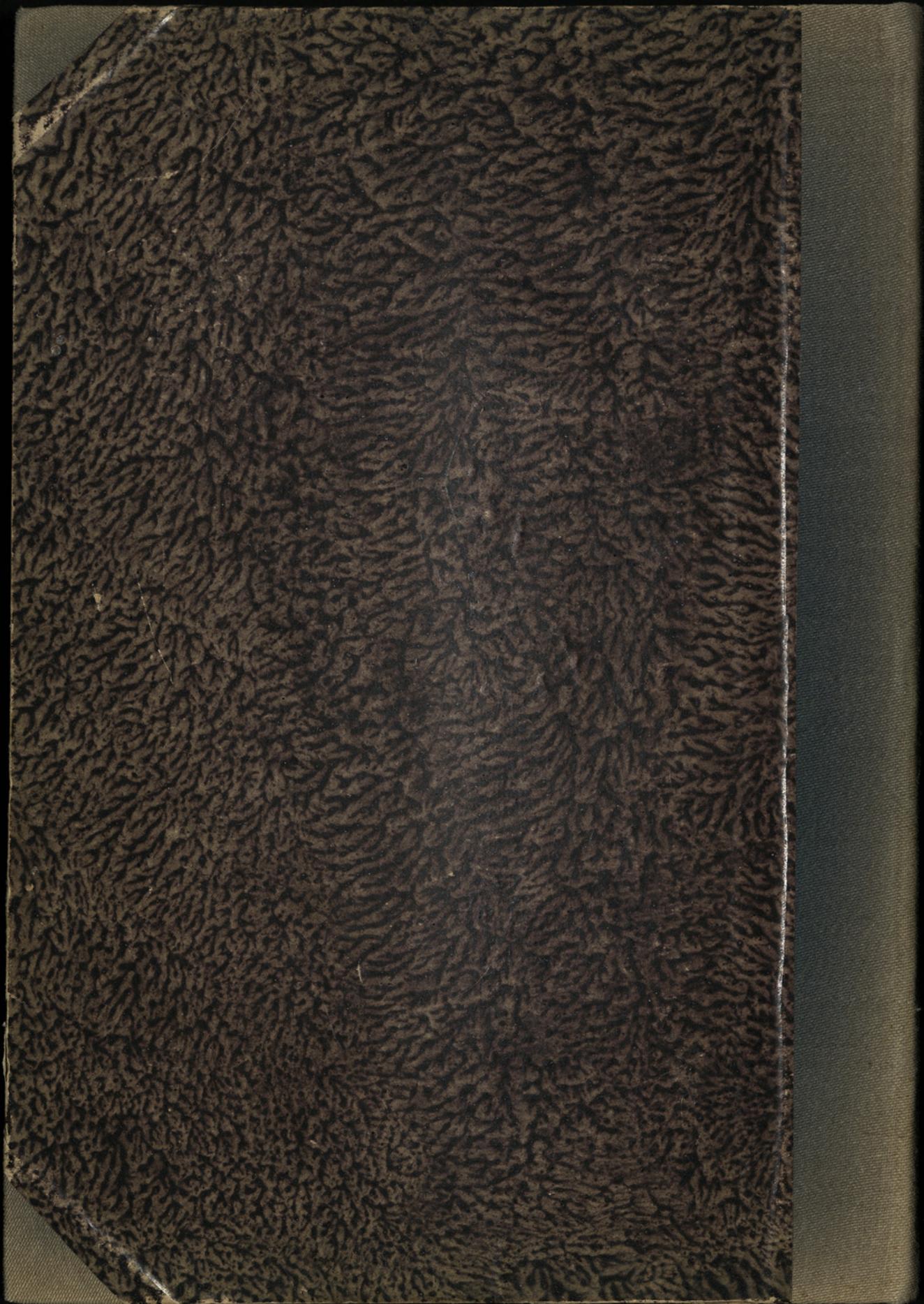
10 ottobre 1970	Arriva un apparecchio per analisi degli amino acidi tramite la ditta Tecnicon di Roma, del costo di circa 8 milioni –
27 ottobre 1970	– Concorso per un nuovo posto di assistente alla Cattedra di Fisiologia vegetale; vi hanno partecipato tre concorrenti: 1) Chiesura Francesca in Lorenzoni 2) Collina D. Valeria 3) Rascio D. Nicoletta in. Viene nominata la D. Collina Valeria, già tecnica laureata presso questo Istituto –
26 ottobre 1970	– La Facoltà di Scienze, con voto unanime, chiama il Prof. Mario Orsenigo, ordinario di Botanica generale presso la Facoltà di Agraria dell'Università del S. Cuore di Piacenza alla Cattedra di Botanica di Padova, lasciata scoperta in seguito al collocamento fuori ruolo del Prof. C. Cappelletti [che ha tenuto ininterrottamente la cattedra dal 1948 al 1970 (31 ottobre) –] .
26 ottobre 1970	– Direzione dell'Istituto di Botanica e di Fisiologia vegetale e dell'Orto Botanico: a partire dal 1° novembre 1970, la duplice direzione viene assunta per il biennio 1970-72, dalla Prof. Albina Messeri –
31-X-1970	Il prof. Carlo Cappelletti viene collocato fuori ruolo a partire dal 1° novembre 1970, lasciando l'insegnamento e la direzione tenuta dal novembre 1948 –

50

1 - nov. 1971	Il Prof. Mario Orsenigo, assume la direzione dell'Istituto Botanico, sostituendo la Prof. A. Messeri che cessa da detto incarico
1° nov. 1971	La Prof. A. Messeri conserva la direzione dell'Orto Botanico fino al 19/gennaio 1972 data del suo decesso –
19. gennaio 1972	– Muore a Firenze la Prof. Albina Messeri, – sono allegate le partecipazioni a mezzo stampa e l'elenco telegrammi –
1 febbraio 1972	– Il prof. Paolo Pailero assume la direzione dell'Orto Botanico, già tenuta per incarico data la indisposizione di Messeri, fin dal novembre 1971 –
novembre 1971	Lavori termosifone Istituto, ed allacciamento con impianto dell'ex alloggio del Direttore – Cambiato bruciatori, per gasolio, e rifacimento camino –
Dicembre 1970	La Dott. Valeria Colliva già tecnica laureata, viene nominata assistente alla cattedra di Fisiologia vegetale, avendo vinto il relativo concorso – Vedi pagine preced–
1 febbraio 1971	Il Dott Carlo Andreoli assume, per incarico, il posto di Tecnico laureato –

allegati
Morte Messer

a
o
o
=
h

1 genn. 1972	La Dott. Nicoletta Rossi viene assunta con la Borsa di studio per non strutturati.
1 genn. 1971	La Dott Chiesura Francesca in Lorenzoni viene assunta con la Borsa di studio per non strutturati – Entrambe avevano prestato servizio in precedenza per il servizio di esercitazioni – od altro.
febbraio 1972	Hanno inizio i lavori murari per adattamento dell'edificio di ingresso –

Semi di piante di provenienza diretta dalla Manciuria

inviati dalla Casa Vilmorin(Verrieres -le-Buisson) il 23 IV 1923

Semina all'Orto il 25 IV 1923.

Artemisia sacrorum Ldbg

Viburnum Burejanum Aherder

Prunus Padus L

Syringa amurensis Rupr.

Prunus Maackii Rupr.

Crataegus pinnatifida Bunge.

Eleuterococcus lenticosus Max

Rhamnus dahurica Pall

Rhamnus parvifolia Bunge

Rosa dahurica Pall

Fraxinus mandschurica Rupr.

Pelagiospermum sinenese Oliver

Vitis amurensis Rupr.

Evonymus alata Thumb

Rhamnus dahurica Pall

var nipponica Makino

Betula dahurica Palla

Evomymus hamietoniana Wall
v Maackii Rupr.

Tilia mandshurica R M

Schizandra chinensis Balll.

Tilia amurensis Kom

Cladrassis amurensis Bug

Alnus hirsuta Turcz

Quercus mongolica Fisch.

Acantopanax sessiliflorus Seem

Prof Carlo Fedeli Un nuovo documento sul primo orto botancio Piasano

Riv di storia delle scienze mediche e naturali XIV Luglio ag I923 p I77.

Si parla dell'Anguillara come di un " creato"di Luca Ghini.

Nota dei alberi N 342

Arbusti N 946

in tutti i quarti e fuori N 2283.

XII 1930

Notta di tutte le piante in vaso

1	Serra Ananas vasi	N 710
2	Araucaria "	N 421
3	Acacie "	N 883
4	Tepidario "	N 549
5	Camerio ocalitus "	N 130
6	Stufa da Meso	N 352
7	Camerino piante grasse	N 353
8	Serra piante grasse	N 100
9	Livistona	N 171
10	Serra Orchidee	N 233
11	Palma di Gete	N 222
12	Casoni	N 489
	Totale	5232

XII 1930

Tribu 9.ª

Phaseoleae.

ELENCO CONDOGLIANZE

Prof. Albina MESSERI

Istituto ed Orto Botanico	PISA
Istituto Botanico	URBINO
Prof. SCARAMELLA PETRI	URBINO
ISTITUTO BOTANICO Prof. MORETTI	PERUGIA
ISTITUTO BOTANICO Facoltà AGRARIA	PORTICI (Napoli)
MUSEO DI STORIA NATURALE	TRENTO
Prof. RUGGERO TOMASELLI	PAVIA
GIARDINO BOTANICO VILLA TARANTO	VERBANIA PALLANZA
ISTITUTO BOTANICO	CAGLIARI
ISTITUTO BOTANICO	FERRARA
ISTITUTO BOTANICO	SASSARI
ISTITUTO BOTANICO	CATANIA
ISTITUTO ED ORTO BOTANICO	L'AQUILA
ISTITUTO BOTANICO	MODENA
ISTITUTO ED ORTO BOTANICO	GENOVA
ISTITUTO BOTANICO	BOLOGNA
ISTITUTO BOTANICO	PALERMO
Famiglia Emma e Francesco CORBETTA	BOLOGNA
ISTITUTO BOTANICO	MESSINA
ISTITUTO BOTANICO	PERUGIA
ISTITUTO SPERIMENTALE Prof. FENAROLI	TRENTO
ISTITUTO BOTANICO	ROMA
ISTITUTO ED ORTO BOTANICO	SIENA
ISTITUTO BOTANICO	TORINO
ISTITUTO BOTANICO	PIACENZA
ISTITUTO GEOLOGIA	MESSINA
ORTO BOTANICO	TRIESTE
GIARDINO BOTANICO HAMBURY	LA MORTOLA (Ventimiglia)
ORTO BOTANICO Isola Bella & Madre	MILANO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

L' Università annuncia con profondo dolore la morte, avvenuta il 19 gennaio 1972 in Firenze, della

Prof.ssa Albina Messeri

Ordinario di Botanica nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali; Membro dell' Accademia di Scienze forestali, dell' Accademia Gioenia, dell' Accademia Peloritana e dell' Accademia Pugliese delle Scienze; Socio corrispondente dell' Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Presidente della Sezione delle Venezie della Società Botanica Italiana.

Padova, 21 gennaio 1972

CORRIERE DELLA SERA

Sabato 22 gennaio 1972

La Sezione Triveneta della Società Botanica Italiana annuncia la scomparsa della

prof. Albina Messeri

Ordinaria di Botanica dell'Università di Padova, che ha presieduto per lunghi anni la Sezione. — Padova, 21 gennaio 1972.

Il personale tutto dell'Orto Botanico dell'Università di Padova annuncia la scomparsa del suo direttore

prof. Albina Messeri

Ordinaria di Botanica. — Padova, 21 gennaio 1972.

Il direttore, il personale docente, tecnico e subalterno dell'Istituto di Botanica e Fisiologia Vegetale costernati annunciano la scomparsa della

prof. Albina Messeri

Ordinaria di Botanica dell'Università di Padova avvenuta a Firenze il giorno 19 corrente e sono affettuosamente vicini nel comune cordoglio. — Padova, 21 gennaio 1972.

La Società Naturalisti Padova annuncia la scomparsa della

prof. Albina Messeri

Ordinaria di Botanica dell'Università di Padova, già presidente di questo sodalizio. — Padova, 21 gennaio 1972.

IL GAZZETTINO 9

Sabato, 22 Gennaio 1972

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

L'UNIVERSITA' annuncia con profondo dolore la morte, avvenuta il 19 gennaio 1972 in Firenze, della

Prof.ssa Albina Messeri

ordinario di Botanica nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali; Membro dell'Accademia di Scienze forestali, dell'Accademia Gioenia, dell'Accademia Peloritana e dell'Accademia Pugliese delle Scienze; Socio corrispondente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Presidente della Sezione delle Venezie della Società Botanica Italiana.

Padova, 21 gennaio 1972

LA SEZIONE TRIVENETA DELLA SOCIETA' BOTANICA ITALIANA annuncia la scomparsa della

Prof.ssa Albina Messeri

ordinaria di Botanica dell'Università di Padova che ha presieduto per lunghi anni la Sezione.

Padova, 22 gennaio 1972

LA SOCIETA' NATURALISTI PADOVA annuncia la scomparsa della

Prof. Albina Messeri

ordinaria di Botanica dell'Università di Padova già Presidente di questo sodalizio.

Padova, 22 gennaio 1972

IL DIRETTORE, IL PERSONALE DOCENTE, TECNICO E SUBALTERNO DELL'ISTITUTO DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE costernati annunciano la scomparsa della

Prof. Albina Messeri

ordinaria di Botanica dell'Università di Padova

avvenuta a Firenze il giorno 19 corrente, e sono affettuosamente vicini nel comune cordoglio.

Padova, 22 gennaio 1972

IL PERSONALE TUTTO DELL'ORTO BOTANICO DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA annuncia la scomparsa del suo Direttore

Prof. Albina Messeri

ordinaria di Botanica

Padova, 22 gennaio 1972

---

il Resto del Carlino - 5

Sabato 22 gennaio 1972

L'UNIVERSITA' annuncia con profondo dolore la morte avvenuta il 19 gennaio 1972 in Firenze della

PROFESSORESSA

Albina Messeri

ordinario di Botanica nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali; Membro dell'Accademia di Scienze forestali, dell'Accademia Gioenia, dell'Accademia Peloritana e dell'Accademia Pugliese delle Scienze; Socio corrispondente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Presidente della Sezione delle Venezie della Società Botanica Italiana.

Padova, 21 gennaio 1972.

La SOCIETA' NATURALISTI PADOVA annuncia la scomparsa della

PROF.

Albina Messeri

ordinaria di Botanica dell'Università di Padova già Presidente di questo sodalizio.

Padova, 21 gennaio 1972.

La SEZIONE TRIVENETA della SOCIETA' BOTANICA ITALIANA annuncia la scomparsa della

PROF.

Albina Messeri

ordinaria di Botanica dell'Università di Padova

che ha presieduto per lunghi anni la Sezione.

Padova, 21 gennaio 1972.

Il Direttore, il Personale docente, tecnico e subalterno dell'ISTITUTO DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE costernati annunciano la scomparsa della

PROF.

Albina Messeri

ordinaria di Botanica dell'Università di Padova

avvenuta a Firenze il giorno 19 corrente, e sono affettuosamente vicini nel comune cordoglio.

Padova, 21 gennaio 1972.

Il Personale tutto dell'ORTO BOTANICO dell'Università di Padova annuncia la scomparsa del suo Direttore

PROF.

Albina Messeri

ordinaria di Botanica

Padova, 21 gennaio 1972.

Il Preside e i Docenti della FACOLTA' DI FARMACIA esprimono il loro cordoglio per la morte della

PROF.

Albina Messeri

Padova, 21 gennaio 1972.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Rettifica

Prot. N. **6831**

Addì **11 marzo 1969**

Pos. N. **59**

Risposta a

Allegati N.

Al **MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**
Direzione Generale Istruzione Universitaria
Divisione III
ROMA

e, p.c.:

Al Sig. PRESIDE della Facoltà di Scienze
PADOVA

OGGETTO: Modifiche di statuto -

Facendo seguito alla rettorale 10 marzo 1969 n. 6688, si prega di voler provvedere - mediante'errata-corrige' sulla Gazzetta Ufficiale - alla rettifica della dizione relativa allo "Istituto di Botanica e di Fisiologia vegetale", che è stata erroneamente stampata come "Istituto di Botanica e di Fisiologia generale" sulla Gazzetta Ufficiale n. 58 del 4.3.1969, pag. 1436 - art. 116.

IL RETTORE

Prof. Massimo Crepet

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1968, n. 1437.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1058 e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939 n. 1847, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 42. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in economia e commercio sono aggiunti quelli di:

Finanza aziendale;
Tecnica di borsa;
Demografia;
Statistica economica.

Nel predetto corso di laurea l'insegnamento complementare di « Ragioneria legale » è soppresso.

Art. 49, relativo alle norme sulle propedeuticità di esami, del corso di laurea in economia e commercio è modificato nel senso che viene aggiunto il seguente comma: « L'esame di ragioneria I deve precedere quello di economia e politica agraria ».

Art. 51. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in lingue e letterature straniere è aggiunto quello di:

13) Arabo.

Art. 53, relativo agli istituti annessi alla facoltà di economia e commercio è modificato nel senso che gli istituti di « Ragioneria e tecnica economica » e di « Storia economica » sono soppressi mentre vengono istituiti i seguenti:

Istituto di ricerche aziendali;
Istituto di storia economica e sociale;
Istituto di geografia.

Art. 83, relativo agli istituti annessi alla facoltà di magistero è modificato nel senso che viene aggiunto il seguente:

Istituto di psicologia dell'età evolutiva.

Art. 89, relativo agli istituti annessi alla facoltà di medicina e chirurgia è modificato nel senso che sono aggiunti i seguenti:

Istituto di microbiologia;
Istituto di chirurgia plastica.

Art. 99, relativo alle norme e agli esami del corso di laurea in fisica, è modificato nel senso che il 1° periodo del secondo comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« Deve infine avere compiuto un anno di internato presso un istituto di scienze fisiche dell'università, o presso altro istituto approvato dalla facoltà di scienze, per la preparazione della tesi di laurea ».

Nello stesso corso di laurea il terzo comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta e di una tesina orale ».

Art. 100. — All'elenco degli insegnamenti complementari previsti per il 4° anno del corso di laurea in matematica, indirizzo generale, sono aggiunti i seguenti:

Meccanica dei continui;
Istituzioni di fisica nucleare;
Geodesia.

Sono insegnamenti complementari, inoltre, tutti gli insegnamenti fondamentali degli altri indirizzi.

All'elenco degli insegnamenti complementari previsti per il 4° anno del predetto corso di laurea — indirizzo didattico — sono aggiunti i seguenti:

Struttura della materia;
Istituzioni di fisica nucleare.

Nell'elenco degli insegnamenti complementari previsti per il 4° anno del suddetto corso di laurea ad indirizzo applicativo, orientamento *a*) vengono soppressi quelli di « Cosmologia », « Teoria delle orbite » e viene aggiunto quello di « Programmazione matematica ».

Nell'elenco degli insegnamenti complementari previsti per il suddetto corso di laurea ad indirizzo applicativo, orientamento *b*) « Programmazione lineare e non lineare » e « Programmazione dinamica e non lineare » sono sostituiti rispettivamente da quelli di « Programmazione matematica » e « Programmazione dinamica »; è inoltre aggiunto l'insegnamento di « Meccanica dei continui ».

Nell'elenco degli insegnamenti complementari previsti per il suddetto corso di laurea per l'orientamento *c*) sono aggiunti quelli di:

Meccanica dei continui;
Cosmologia;
Teoria delle orbite;
Statistica stellare;
Astrofisica teorica.

Art. 108, relativo alle norme e agli esami del corso di laurea in scienze naturali è modificato nel senso che il primo e il secondo comma sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

« Dopo il primo biennio lo studente dovrà frequentare per due anni, come interno, uno degli istituti di scienze naturali dell'università e, dietro approvazione del preside della facoltà, altro istituto dell'università, nel quale attenderà alla elaborazione della tesi di laurea. Durante tale biennio lo studente è tenuto a seguire l'attività didattica che si svolge nell'istituto ».

Orto Botanico ./.

L'ammissione all'internato è regolata dalle norme contenute nell'ordinamento annuale degli studi della facoltà ».

Art. 116, relativo agli istituti annessi alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali è modificato nel senso che l'istituto di botanica e di fisiologia vegetale con annesso orto botanico è soppresso e sostituito da quelli di:

Istituto di botanica e di fisiologia ~~generale~~;

Orto botanico;

Istituto di chimica analitica e chimica analitica applicata.

Art. 175. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze agrarie sono aggiunti quelli di:

Parassitologia animale dei vegetali;

Fitoiatria;

Tecnologia della produzione degli alimenti zootecnici;

Tecnica delle applicazioni frigorifere.

Art. 177, relativo alle norme sugli esami del corso di laurea in scienze agrarie è modificato nel senso che viene aggiunto il seguente nuovo comma:

« Il corso biennale di agronomia generale e coltivazioni erbacee pur restando unito quanto all'insegnamento comporta per l'accertamento due distinti esami annuali (Agronomia generale e, separatamente coltivazioni erbacee) ».

Art. 182. — L'elenco degli istituti annessi alla facoltà di agraria è modificato nel senso che viene aggiunto il seguente:

Estimo rurale e contabilità.

Art. 327. — L'elenco dei corsi di perfezionamento annessi alla facoltà di ingegneria è modificato nel senso che dopo il 1° corso va inserito il seguente:

2) corso di perfezionamento in idrografia o idrologia presso l'istituto di idraulica con il conseguente spostamento della numerazione successiva.

Art. 329. — Il primo periodo relativo ai titoli di ammissione ai corsi di perfezionamento è modificato nel modo seguente:

per i corsi di perfezionamento in idraulica sperimentale ed in idrografia e idrologia, presso l'istituto di idraulica;

Art. 339, relativo alla « Scuola post-universitaria di organizzazione aziendale » è modificato nel senso che il titolo muta denominazione in quello di: « Scuola di specializzazione in organizzazione aziendale ».

Il secondo comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« La scuola conferisce il diploma di specializzazione in « Organizzazione aziendale ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1968

SARAGAT

SCAGLIA

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 febbraio 1969
Atti del Governo, registro n. 225 foglio n. 69. — GRECO

vegetale

nel foglio correzioni

(Rettifica in Gazz. Uff. 11 agosto 1969 N° 204 5017 p. I.

Decr. P.R. 22/V/69 N° 482 articolo 116 si rettifica —

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1968, n. 1437.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1058 e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939 n. 1847, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 42. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in economia e commercio sono aggiunti quelli di:

Finanza aziendale;
Tecnica di borsa;
Demografia;
Statistica economica.

Art. 83, relativo agli istituti annessi alla facoltà di magistero è modificato nel senso che viene aggiunto il seguente:

Istituto di psicologia dell'età evolutiva.

Art. 89, relativo agli istituti annessi alla facoltà di medicina e chirurgia è modificato nel senso che sono aggiunti i seguenti:

Istituto di microbiologia;
Istituto di chirurgia plastica.

Art. 99, relativo alle norme e agli esami del corso di laurea in fisica, è modificato nel senso che il 1° periodo del secondo comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« Deve infine avere compiuto un anno di internato presso un istituto di scienze fisiche dell'università, o presso altro istituto approvato dalla facoltà di scienze, per la preparazione della tesi di laurea ».

Nello stesso corso di laurea il terzo comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta e di una tesina orale ».

Art. 100. — All'elenco degli insegnamenti complementari previsti per il 4° anno del corso di laurea in matematica, indirizzo generale, sono aggiunti i seguenti:

Meccanica dei continui;
Istituzioni di fisica nucleare;
Geodesia.

Sono insegnamenti complementari, inoltre, tutti gli insegnamenti fondamentali degli altri indirizzi.

All'elenco degli insegnamenti complementari previsti per il 4° anno del predetto corso di laurea — indirizzo didattico — sono aggiunti i seguenti:

Struttura della materia;
Istituzioni di fisica nucleare.

Nell'elenco degli insegnamenti complementari previsti per il 4° anno del suddetto corso di laurea ad indirizzo applicativo, orientamento *a*) vengono soppressi quelli di « Cosmologia », « Teoria delle orbite » e viene aggiunto quello di « Programmazione matematica ».

Nell'elenco degli insegnamenti complementari previsti per il suddetto corso di laurea ad indirizzo applicativo, orientamento *b*) « Programmazione lineare e non lineare » e « Programmazione dinamica e non lineare » sono sostituiti rispettivamente da quelli di « Programmazione matematica » e « Programmazione dinamica »; è inoltre aggiunto l'insegnamento di « Meccanica del

L'ammissione all'internato è regolata dalle norme contenute nell'ordinamento annuale degli studi della facoltà ».

Art. 116, relativo agli istituti annessi alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali è modificato nel senso che l'istituto di botanica e di fisiologia vegetale con annesso orto botanico è soppresso e sostituito da quelli di:

Istituto di botanica e di fisiologia ~~generale;~~ vegetale
Orto botanico;
Istituto di chimica analitica e chimica analitica applicata.

nel foglio correzioni

Art. 175. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze agrarie sono aggiunti quelli di:

Parassitologia animale dei vegetali;
Fitoiatria;
Tecnologia della produzione degli alimenti zootecnici;
Tecnica delle applicazioni frigorifere.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 11 agosto 1969 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1969, n. 482.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1038 e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1847, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071 convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 15. — Nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in giurisprudenza sono aggiunti quelli di:

Diritto delle assicurazioni private e sociali;
Diritto delle comunità europee;
Diritto fallimentare;
Diritto pubblico comparato e storia costituzionale;
Diritto processuale amministrativo;
Diritto degli enti pubblici economici;
Diritto dei beni pubblici e delle fonti di energia.

Art. 116. — L'elenco degli istituti annessi alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali è modificato nel senso che la denominazione dell'istituto di « Botanica e fisiologia generale » viene rettificata in quella di « Istituto di botanica e fisiologia vegetale ».

Rettifica —

Art. 179. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze agrarie è aggiunto quello di: « Tecnologie chimico-agrarie ».

Dopo l'art. 231 e con il conseguente spostamento della successiva numerazione è aggiunto il seguente nuovo articolo relativo alla istituzione della « Scuola di preparazione per tecnici di logopedia ».

Scuola di preparazione per tecnici di logopedia

(Scuola diretta a fini speciali)

Art. 232. — *a*) E' istituita presso l'Istituto di glottologia e fonetica dell'Università di Padova una « Scuola di preparazione per tecnici di logopedia » che ha lo scopo di preparare adeguatamente rieducatori in grado di collaborare nel trattamento ortofonico dei difetti di pronuncia e di dizione per un migliore recupero dei minorati.

b) La durata del corso degli studi della scuola di preparazione per tecnici di logopedia è di tre anni accademici. La scuola ha indirizzo teorico-pratico.

E' titolo di ammissione il diploma di abilitazione magistrale, il diploma di abilitazione a maestra giardiniera, o titolo superiore (maturità classica o scientifica).

c) Al primo anno della scuola si accede previo esame di perfetta dizione indenne da difetti, sostenuto davanti ad una commissione composta dal direttore della scuola, dal docente di fonetica nella facoltà di lettere e filosofia e da un terzo membro nominato dal preside; inoltre il candidato dovrà sostenere una prova di lettura di un testo scientifico in una lingua straniera.

d) Il numero massimo dei partecipanti viene determinato anno per anno dal rettore, su proposta del direttore della scuola.

e) Il consiglio di amministrazione dell'università, su proposta della direzione della scuola, stabilirà di anno in anno l'ammontare dei contributi. Le tasse e soprattasse annuali a carico degli iscritti restano così determinate: tassa immatricolazione L. 1.200, tassa iscrizione L. 2.500, soprattassa esami L. 1.000.

f) Direttore della scuola è il direttore dell'istituto di glottologia e fonetica dell'Università di Padova, coadiuvato dal docente di fonetica. La scuola è sotto la vigilanza della facoltà di lettere e filosofia. Gli insegnanti della scuola sono proposti dal direttore della stessa, approvati dalla facoltà di lettere e filosofia e nominati dal rettore. Essi possono essere scelti tra i professori ufficiali, tra i liberi docenti, tra gli aiuti e gli assistenti della facoltà di lettere e filosofia o di altre facoltà dell'ateneo, o tra persone di riconosciuta competenza, anche al di fuori dell'ambito universitario.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

L' Università annuncia con profondo dolore la morte avvenuta ieri del

Prof. VITTORIO MARCHESONI

ordinario di Fisiologia vegetale nella Facoltà di Scienze fisiche matematiche e naturali; già Rettore dell' Università di Camerino; Socio corrispondente dell' Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti e dell' Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona; Socio ordinario dell' Accademia Italiana di Scienze Forestali, dell' Istituto Marchigiano di Scienze Lettere ed Arti e dell' Accademia Roveretana degli Agiati; Direttore scientifico del Museo di Storia Naturale di Trento; Socio dell' Accademia Nazionale dei Lincei.

Padova, 13 luglio 1963

Oggi alle ore 17 avrà luogo nel Cortile Antico dell' Università il tradizionale rito accademico.

Lunedì ~~Domani~~ alle ore 10,30 ~~17~~ avranno luogo le onoranze funebri a Povo di Trento partendo dalle Sommarive per la Chiesa Parrocchiale.

vedi di Ferro

UNIVERSITÀ DI PADOVA

FACOLTÀ DI SCIENZE MM. FF. NN.

Mercoledì 9 febbraio 1966, alle ore 18, nell' Aula E del Palazzo universitario centrale la **Prof. Albina Messeri,** *Ordinaria di Fisiologia vegetale, commemorerà il compianto*

Prof. VITTORIO MARCHESONI

già ordinario di Fisiologia vegetale.

La S. V. è invitata ad intervenire.

IL PRESIDE

ANTONIO ROSTAGNI

...go partendo da via Casteinedo 20. ...ano, 14 luglio 1963.

...cipano al lutto:
...gia e Leandro Clerici.
... famiglie Rotta.

...maestranza della Manifattura Argia ...vellasca partecipa al lutto che ha ...o la famiglia Vergani per la scomparsa di

Dante Vergani

...lano, 13 luglio 1963

...quarto anniversario della morte di

Agostino Urani

...miglia ne rievoca il ricordo con immenso dolore. — Un ufficio funebre verrà celebrato nella chiesa di Sant'Andrea ...la Crema lunedì 15 luglio alle ...8. — Milano, 14 luglio 1963.

...uarto anniversario della morte di

Agostino Urani

...A Urani Giulia ne rievoca la nobile ...ra a quanti lo conobbero e lo apprezzarono. — Milano, 14 luglio 1963.

...a famiglia Finzi, confortata dalle immense dimostrazioni di affetto tributate al suo caro scomparso

Prof. Dott. Arturo Finzi

impossibilitata di farlo singolarmente, ringrazia commossa tutti coloro che in forme diverse hanno manifestato il loro cordoglio per tanta perdita. — Milano, 13 luglio 1963.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fontana

Ne danno il triste annunzio la moglie, i figli, il fratello, i nipoti e parenti tutti. — Milanino, 11 luglio 1963.

Partecipano al lutto:
— Lina, Alba ed Ezio Giobbio.

La Emilio De Magistris S.p.A. partecipa con vivo rimpianto al grave lutto delle famiglie Preatoni e Valeri per la improvvisa scomparsa del loro carissimo papà, signor

Giuseppe Preatoni

— Milano, 14 luglio 1963.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Francesco Mainardi

la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti lo ricordano con infinito affetto e rimpianto. — Malvaglia (Svizzera)-Milano, 14 luglio 1963.

Nel quarto anniversario della scomparsa della diletta

Giulia Bonetti in Colombo

il marito, la figlia ed i parenti tutti la ricordano con grande immutato dolore a quanti le vollero bene. — Milano, 13 luglio 1963.

John McCaffery prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima mamma

Rita Maggioni
ved. Arrighi

— Milano, 13 luglio 1963.

La moglie del caro

Dott. Antonino Li Calzi

commossa per tanta solidarietà e nella impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che si sono uniti al suo immenso dolore. — Milano, 14-7-'63.

Anna e Ugo Nicolini partecipano fraternamente all'immenso dolore dell'amico prof. Gianfranco Miglio per l'improvvisa scomparsa del fratello amatissimo

Giacomo Miglio

— Milano, 13 luglio 1963.

Nel nono anniversario della triste scomparsa di

Italo Danioni

i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto. — Milano, 14 luglio 1963.

Nella quinta dolorosa ricorrenza della scomparsa del

Prof. Gino Nastrucci

la moglie e le figlie lo rievocano con accorato rimpianto. — Milano, 14-7-'63.

Padre e figlia ricordano affettuosamente

Licia Caffi Greco

nel settimo anniversario. — Milano, 14 luglio 1963.

Geom. Giovanni Colaurri

rivive nel ricordo imperituro del fratello Guido. — Bordighera, 14 luglio 1963.

L'Università di Padova annuncia con profondo dolore la morte avvenuta ieri del

Prof. Vittorio Marchesoni

Ordinario di fisiologia vegetale nella facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali, già rettore dell'Università di Camerino, socio corrispondente dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti e della Accademia di agricoltura, scienze e lettere di Verona, socio ordinario dell'Accademia italiana di scienze forestali dell'Istituto marchigiano di scienze, lettere ed arti e dell'Accademia roveretana degli Agiati, direttore scientifico del Museo di storia naturale di Trento, socio dell'Accademia nazionale dei lincei. — I funerali avranno luogo a Trento lunedì 15 alle ore 10.30, partendo dal Museo di storia naturale. — Padova, 13 luglio 1963.

La Società Italiana di Fisiologia Vegetale annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo presidente

Prof. Vittorio Marchesoni

Ordinario di Fisiologia Vegetale all'Università di Padova. — Milano, 13-7-1963.

Il direttore e gli assistenti dell'istituto di botanica dell'università di Ferrara partecipano con profondo dolore la grave perdita del

Prof. Vittorio Marchesoni

ordinario di fisiologia vegetale dell'Universtà di Padova. — Ferrara, 13-7-1963.

I professori e gli assistenti dell'Istituto di Scienze Botaniche dell'Università di Milano annunciano, con profonda commozione, la morte immatura del

Prof. Vittorio Marchesoni

Ordinario di Fisiologia Vegetale nella Università di Padova, socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei, avvenuta in Padova il giorno 12 luglio. — Milano, 13 luglio 1963.

Sergio Tonzig, assieme alla consorte, piange la perdita dell'allievo ed amico carissimo

Prof. Vittorio Marchesoni

uomo buono e leale, esempio di serietà scientifica ed accademica. — Milano, 13 luglio 1963.

Alle ore 18 del 12 luglio corr. repentinamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giuseppe Fargion

già direttore del Credito Italiano di Torino, Genova e Milano; direttore generale della Società Imprese Italiane all'Estero (Impresit); vice-presidente e consigliere della S.p.A. Arrigoni; presidente de « La Superbox » e di altre notevoli imprese. — Affranti ne danno il triste annunzio: la moglie Bice Socerdoti, il figlio Bruno con la moglie Pat e i figli, le figlie Fernanda, Silvia, Giorgina, Renata e Marisa con i rispettivi mariti dott. Maleno Malenotti, dott. ing. Tommaso Merola, dott. Guglielmo Arrighi, dott. Giacomo Mayer, dott. Philip Phillips ed i nipoti tutti. — Il rito funebre avrà luogo oggi domenica alle ore 10.30 nel cimitero del Verano in Roma. — Lido di Camaiore-Viareggio, 14 luglio 1963.

I direttori delle filiali di Milano, Roma, Bologna, Firenze e tutti gli ispettori alle vendite della Soc. Arrigoni partecipano al cordoglio che ha colpito il loro direttore generale commerciale dott. Guglielmo Arrighi per la morte del suocero

Dott. Giuseppe Fargion

— Roma, 14 luglio 1963.

Gli impiegati tutti della Società Arrigoni partecipano sentitamente al lutto che ha colpito il loro direttore generale commerciale dott. Guglielmo Arrighi per la perdita del suocero

Dott. Giuseppe Fargion

— Roma, 14 luglio 1963.

Confortato dai crismi della religione rendeva oggi la sua anima a Dio

Giuseppe Vivori

legionario trent.no di 66 anni. — Lo piangono inconsolabili la moglie Irma Pedrotti, il figlio dott. Carlo con la moglie dottoressa Claudia Mascherpa e i parenti tutti. — Trento, 13 luglio 1963.

Con animo profondamente addolorato le sorelle Carmela, Natalia, i fratelli Vico, Pio, Gino e famiglie partecipano agli amici e conoscenti la perdita del fratello

Giuseppe Vivori

— Trento, 13 luglio 1963.

ISTITUTO DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE
PLANIMETRIA SCALA 1:20
Stanza detta dei semi
Soffitto altezza m 3 70
m 4 37
22
m 1 10
90
m 1 10
m 1 05
m 2 73
m 2 30
80
23
m 3 87

MINIMA

MEDIA

MASSIMA

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Addì 16 gennaio dell'anno XIII

Martedì 22 corrente, alle ore 15, nell'aula E del Palazzo Universitario, il chiarissimo Prof. **Pasquale Pasquini,** *nuovo titolare della cattedra di Anatomia comparata, terrà la prolusione al suo corso trattando il tema:*

"I Moderni orientamenti delle scienze zoologiche"

Sarà gradito l'intervento della S. V. I.

per IL RETTORE
G. Gola

Un volumetto — Orto dei semplici a Padova nel 1591

Trovasi in Biblioteca Universitaria coll'ubicazione 89. a. 205.

SOCIETA' ITALIANA DI FISIOLOGIA VEGETALE

Via G. Colombo 60 - Milano

RIUNIONE GENERALE DEI SOCI - PADOVA, 16 e 17 DICEMBRE 1961.

Caro Consocio,

nella prima riunione della nostra Società, tenuta a Pavia il 29 Giugno del corrente anno, è stato deciso di tenere all'inizio di quest'anno accademico una seconda riunione, a carattere sia organizzativo che scientifico. E' parso opportuno al Consiglio di presidenza della Società far coincidere questa riunione, come sede e come data, con quella della Società Botanica Italiana, che sarà tenuta a Padova il 16 e il 17 Dicembre 1961; questo per assicurare la più ampia possibilità sia di incontro personale che di scambi culturali con gli iscritti alla società sorella.

Programma di massima della riunione :

SABATO 16 DICEMBRE :

Ore 10,30 - Riunione dei partecipanti presso l'Istituto Botanico dell'Università di Padova.

Ore 10,45 - Riunione dei soci in Assemblea per la definizione di alcuni dettagli dello statuto della S.I.F.V.

Pre 15,15 - (Partecipazione ai lavori della Società Botanica Italiana) Relazione del Prof. F.M. Gerola sul tema: Infrastruttura del plastidio.

Ore 17 - Comunicazioni libere di soci della S.I.F.V.

Ore 20 - Pranzo sociale.

DOMENICA 17 DICEMBRE :

Ore 10,30 - Ripresa delle comunicazioni libere.

./.

I soci che intendano presentare comunicazioni sono pregati di attenersi alle seguenti norme :

1) Inviare tempestivamente (entro il 10 Dicembre) titolo e possibilmente un breve riassunto (10-15 righe) della comunicazione alla Segreteria della Società (Via G. Colombo 60, Milano).

2) Tenere presente che il tempo stabilito per ogni comunicazione e la sua discussione sarà di circa 20 minuti.

3) Ricordare che il testo definitivo delle comunicazioni - ove non consegnato direttamente all'atto della comunicazione, come sarebbe di molto preferibile - dovrà essere inviato alla Segreteria della Società entro 15 giorni dalla riunione.

4) La S.I.F.V. curerà, in base ad accordi con la Società Botanica Italiana, la stampa dei lavori comunicati durante la riunione di Padova sul Nuovo Giornale Botanico Italiano. E' quindi necessario che nella stesura i soci si attengano fedelmente alle norme stabilite dalla redazione della stessa rivista, norme riferite nel foglio accluso.

I lavori comunicati a Pavia sono ormai stati inviati in redazione e si ha buona ragione di ritenere che la loro pubblicazione sia ormai vicina. Essi costituiscono, nel loro insieme, un buon argomento di fiducia nella vitalità e nella ragione di essere della nostra giovane Società.

IL SEGRETARIO
Felice Bertossi

IL PRESIDENTE
Erasmo Marrè

SOCIETA' BOTANICA ITALIANA

Via La Marmora, 4 - FIRENZE

Firenze, 16 Ottobre 1961

ISTRUZIONI PER I COLLABORATORI DEL GIORNALE BOTANICO.

Nella redazione di memorie o comunicazioni scientifiche destinate alla pubblicazione nel Giornale Botanico i Soci sono pregati di attenersi alle seguenti norme e di tener presenti le seguenti raccomandazioni :

- Il dattiloscritto deve portare per primo il titolo della memoria; poi il nome dell'Autore; quindi l'indicazione dell'Istituto dove la ricerca è stata eseguita; successivamente il sommario redatto in lingua inglese e comprendente anche la traduzione del titolo; indi il testo della memoria, e al termine un breve riassunto italiano.

- Il nome degli Autori citati nel testo dev'essere seguito, fra parentesi, dall'anno di pubblicazione del lavoro citato. Es. Lotti (1960).

- La bibliografia dovrà essere redatta in forma di lista ed in ordine alfabetico, secondo lo schema seguente: cognome dell'Autore, iniziale del nome; anno di pubblicazione; titolo per esteso del lavoro citato; titolo abbreviato del periodico; indicazione del volume; pagine alle quali il lavoro inizia e termina. Il tutto secondo il seguente esempio :

  Lefranc F., 1866. - *Etude botanique, chimique et toxicologique sur l'Atractylis gummifera*. Bull.Soc.Bot. de France, **13**, 146-156.

- I lavori dovranno essere il più possibile brevi. Si raccomanda uno stile sobrio e conciso e la massima chiarezza. Si eviti tutto quanto allunga il testo senza vera utilità.

- Il riassunto inglese non deve essere limitato all'indicazione dell'argomento svolto ma, naturalmente in forma sintetica, deve dar conto dell'impostazione del problema, dei risultati ottenuti e della loro interpretazione conclusiva, così da permettere al lettore straniero di rendersi esatto conto della ricerca, del suo significato e del valore del suo apporto. Il riassunto dovrebbe essere pubblicabile testualmente nei Biological Abstracts o, previa traduzione, nei Berichte über die wissenschaftliche Biologie.

- I lavori verranno datati dal giorno del loro arrivo in Redazione o della loro presentazione ad una riunione di Sezione. A termini dello Statuto, la loro accettazione è peraltro subordinata al parere del Consiglio il quale si varrà, a tale scopo, della competenza di due Soci qualificati, le cui eventuali osservazioni, a cura della Redazione, saranno fatte conoscere all'Autore, che, prima che il Consiglio si pronunci definitivamente sulla accettabilità, potrà valersene per migliorare il manoscritto.

IL SEGRETARIO
Roberto Corti

IL PRESIDENTE
Sergio Tonzig

SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA

Via La Marmora, 4 - FIRENZE

Firenze, 16 Ottobre 1961

CONGRESSO DELLA SOCIETA' BOTANICA ITALIANA A PADOVA NEI GIORNI 16-17 DICEMBRE 1961.

Egregio Consocio,

nei giorni 16 e 17 Dicembre p.v. avrà luogo a Padova un Congresso Sociale e l'Adunanza Generale Straordinaria dei Soci.

Il programma di massima della riunione è il seguente:

- Sabato 16 Dicembre:

Ore 15 : Riunione dei partecipanti all'Istituto Botanico dell'Università di Padova, Via Orto Botanico, 15.

Ore 15,15 : Relazione del Prof. F.M. Gerola sulla infrastruttura del plastidio.

Ore 16,15 : Discussione sulla Relazione del Prof. Gerola.

Ore 17 : Thè offerto ai convenuti dall'Istituto Botanico di Padova.

Ore 17,30 : Ripresa della discussione e comunicazioni libere dei Soci.

Ore 20 : Pranzo sociale offerto dalla Università di Padova.

Ore 22 ca : Con speciale mezzo i Soci che abbiano prenotato la camera all'Albergo Italia ad Abano vengono accompagnati in Albergo.

- Domenioa 17 Dicembre :

Ore 9,30 : Adunanza generale straordinaria della Società Botanica Italiana (vedi invito allegato) all'Istituto Botanico dell'Università di Padova. - N.B. I servizi da Abano a Padova sono frequentissimi e impiegano circa 10 minuti.

Ore 11 : Ripresa dei lavori del Congresso con comunicazioni libere.

Ore 13 : Desinare (libero)

Ore 15 : Eventuale prosecuzione della Seduta dedicata a comunicazioni libere e chiusura del Congresso.

I Soci che desiderano partecipare al Congresso sono pregati di iscriversi comunicando la loro adesione entro e non oltre il giorno 9 Dicembre p.v. al Prof. Carlo Cappelletti, Istituto Botanico, Via Orto Botanico 15 Padova. Chi desidera svolgere delle comunicazioni scientifiche, è pregato di trasmetterne il titolo e possibilmente un breve riassunto.

Coloro che desiderano fruire dell'alloggio predisposto presso l'Albergo Italia di Abano (Padova) sono pregati di informarne il Prof. Cappelletti, precisando il tipo di camera desiderata e le date di arrivo e di partenza, e di inviargli £. 1.000 (mille) a titolo di acconto, che saranno versate a cura dello stesso Prof. Cappelletti all'amministrazione dell'Albergo facendole accreditare al rispettivo conto del Socio.

IL SEGRETARIO
Roberto Corti

IL PRESIDENTE
Sergio Tonzig

I prezzi convenuti con l'Albergo Italia di Abano per i partecipanti al Congresso della Società Botanica Italiana in Padova sono i seguenti:

Camera singola senza bagno per notte	£.	1.440
" " con bagno " "	"	2.020
" doppia senza bagno " "	"	2.530
" " con bagno " "	"	3.580
Colazione completa	"	300
Pranzo a menu fisso (del giorno)	"	1.000
Pensione (minimo di tre giorni) camera senza bagno	"	2.700 a testa
" " " " " " con bagno	"	5.050 " "

In detti prezzi sono comprese le tasse ed il servizio.

Nell'Albergo possono essere fatte le cure termali (bagni e fangature)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

PF/rn

Prot. N. 7734 Addì 6 novembre 1961

Pos. N. 74

Risposta a 11.10.1961

Allegati N.

Al Sig. Prof. CARLO CAPPELLETTI

PADOVA

OGGETTO: Contributo straordinario. -

Le comunico che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 ottobre scorso, ha erogato a codesta Società Botanica Italiana - Sezione di Padova - un contributo straordinario di L. 100.000= per l'offerta di una colazione ai presenti alla assemblea generale del 16 e 17 dicembre p.v.

La prego di comunicarmi il nominativo della persona cui intestare il relativo mandato di pagamento.

IL RETTORE

Ferro

23 dic. 1961

SEZIONE VENETA DELLA
SOCIETA BOTANICA ITALIANA.

Al Magnifico Signor RETTORE della Università di
PADOVA.

Contributo alla
Soc. Botan. Ital.
Sez. Veneta.

Ringrazio vivamente la S.V. Magn. ed il Consiglio di Amministrazione, per il contributo di L. 100.000 concesso alla Sezione Veneta della Società Botanica Italiana per le spese di ospitalità del convegno della Società che si è tenuto a Padova nei giorni 16-17 dicembre u.s.

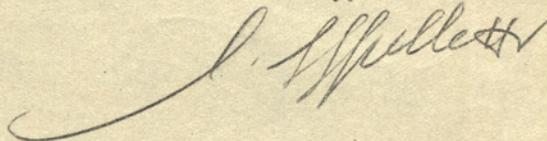
Il convegno ha avuto pieno successo e vi sono intervenuti oltre 100 partecipanti fra i quali venti titolari di cattedre Universitarie.

Prego la S.V. Magn. voler disporre per il versamento della somma stanziata e di far intestare il relativo mandato al Prof. Alessandro Pignatti Segretario Economo della Sezione Veneta della Società Botanica.

Con distinti ossequi

Il Segretario
Prof. A. Pignatti

Il Presidente
Prof. C. Cappelletti.

C. Cappelletti

L' ORTO BOTANICO DI PADOVA

Fondato nel 1545 soprattutto grazie all'interessamento di Francesco Bonafede (1474-1555), allora professore di farmacologia presso l'Università di Padova, il locale Orto Botanico può considerarsi il più antico del mondo ("Hortus primigenius" lo dicevano i botanici dei secoli passati) e comunque l'unico che abbia mantenuto ancor oggi l'inimitabile aspetto dell'antico giardino cinquecentesco. La disposizione dell'Orto fu infatti progettata dal Moroni di Bergamo (l'architetto della vicina Basilica di S.Giustina) nel 1545 e da allora sempre mantenuta inalterata. Alla direzione dell'Orto si avvicendarono Studiosi di grande valore, che nel cosrso dei secoli sempre più lo svilupparono e potenziarono, come centro di studi e come collezione di piante provenienti da tutti i Paesi del Globo. Attualmente, su una superficie di poco inferiore a due ettari, vengono coltivate oltre 5500 specie di piante.

La parte centrale dell'Orto è circondata da un muro circolare con quattro porte, rivolte circa ai quattro punti cardinali. L'interno è diviso da un viale circolare e da due viali rettilinei disposti a croce in quattro "quarti" di forma quadrangolare e quattro reparti esterni addossati al muro. Nei quarti sono coltivate oltre mille piante erbacee ed arbustive o piccoli alberelli, ordinati secondo il catalogo di D.Torre: nel I° quart i numeri 400-2600, nel II° i numeri 2600-5000, nel III° i numeri 5000--7400 e nel IV° i numeri 7400-9600; i numeri 1-400 si trovanp invece nel reparto esterno lungo il muro in corrispondenza del II° quar. Negli altri tre reparti esterni abbiamo una collezione di piante farma=ceutiche e le parcelle per l'acclimatazione di nuove piante. Le specie coltivate nei reparti esterni sono circa altrettanto numerose come quelle dei quarti, e ad esse vanno aggiunti ancora numerosi alberi che crescono lungo il muro circalare, così che nella parte interna del giardino abbiamo in totale circa 2200 specie di vegetali. Particolarmente notevoli le colle=zioni degli Ireos (Iris), delle Peonie (Paeonia), degli Astri (Aster). Fra le piante arboree vanno ricordate una maestosa Magnolia (M.grandiflora), che secondo la tradizione sarebbe la prima Magnolia importata in Italia verso il 1790, ed un colossale Ginkgo, in esemplare maschile, sul quale è stato innestato un ramo femminile che in autunno porta numerosissimi semi, mentre il resto dell'albero ne rimane privo. Nelle vasche sono coltivate numerose Nimfee ed altre piante acquatiche, fra cui meritano menzione il Papiro ed il Fior di Loto. Contro il muro cresce il più celebr albero del giardino, la cosiddetta "Palma di Goethe" piantata nel lontanc 1545 ed ancor oggi viva e vegeta; essa ispirò al Goethe, che la vide durante il suo viaggio in Italia del 1786, la teoria della metamorfosi delle piante. Questa palma è protetta da una serra riscaldata in inverno.

All'esterno del muro circolare si trova un ampio Arboretum con annosi alberi (faggi, quercie, lecci, carpini, un antichissimo pla=tano e molte specie esotiche) fra i quali vanno ricordate le Magnolie cinesi (Magnolia yulan) che dànno una lunga fioritura primaverile. Al lato opposto vi è un più piccolo boschetto, costituito prevalentemente di Tassi, Agrifoglio e Bosso ed una collezione di conifere.

Di fronte alle serre si trova una collezione di arbusti ed alb relli da fiore con numerosi Prunus che hanno eleganti fioriture scalate durante tutta la primavera. Quivi è situtata pure la collezi di piante alpine o "Alpinum".

Le quattro serre (l'ultima delle quali è semi-interrata) sono

ISTITUTO DI BOTANICA E DI FISIOLOGIA VEGETALE

L'insegnamento della Botanica ha avuto in Padova una antica tradizione, dapprima come indispensabile sussidio alla medicina ed alla terapia e solo in tempi più recenti assunta come insegnamento autonomo ed appartenenti alla Favoltà di Scienze . Per le piante officinali (medicinali) provvede il corso di Botanica Farmaceutica .

All'insegnamento della Botanica si affianca quello di Fisiologia Vegetale con cattedra autonoma ma entrambi gli insegnamenti sono in una unica sede (è prevista una sede propria per la fisiologia vegetale, nei prossimi edifici di nuova costruzione).

L'Istituto Botanico fu costruito in riprese successive dopo il 1564, con funzione didattica e di ricerca scientifica. I campi di ricerca sono piuttosto vasti, e si può dire che tutti i settori sono rappresentati. Le attrezature scientifiche sono efficienti e alcune anche modernissime, specie nel campo della ecofisiologia e della anatomia a livello del microscopio ottico.

L'Istituto possiede una ricca biblioteca con oltre 6.000 volumi e 500 periodici, miscellanee e manoscritti anche antichi di notevole valore bibliografico e sei storico , per un totale di 40.000 volumi. L'erbario comprende circa 300.000 pieghi di piante essiccate (di essi un terzo costituito da crittogame). Grande importanza ha l'erbario micologico P.A. Saccardo, l'algologico di A. Forti, il cecidologico di A. Trotter ed il lichenologico di Zahlbfuckner ed una ricca spermoteca.

Vi è pure una buona raccolta iconografica di botanici.